

Allegato 1

Relazione annuale della Commissione Paritetica docenti studenti del Dipartimento di Studi Umanistici Anno 2024

Relazione approvata nella seduta della CPDS del 16/12/24
Trasmessa al Direttore del Dipartimento e ai/le Presidenti di CdS il 6 dicembre 2024

Composizione della CPDS

Docenti:

1. Patrizia Oppici (Presidente) CU Lingue
2. Maria Amalia Barchiesi CU Mediazione linguistica
3. Clara Ferranti CU Lingue
4. Gianluca Frenguelli CU Lettere e Storia
5. Guido Maria Giglioni CU Filosofia
6. Giuseppina Larocca CU Mediazione linguistica
7. Paola Nicolini CU Filosofia
8. Federico Paolini CU Lettere e Storia
9. Tatiana Petrovich Njegosh CU Lingue
10. Michele Paolini Paoletti CU Filosofia
11. Miriam Morf CU Mediazione linguistica
12. Manuela Martellini CU Lettere e Storia

Rappresentanti Studentesse e Studenti:

1. Elisa Borghetti LM-84
2. Maria Delfina Gentili L-10
3. Martina Gagliardi L-11
4. Gianluca Senigagliesi L-10
5. Noemi Zampieri L-11
6. Chiara Gaudiomonte LM-37
7. Samuele Mariotti L-10
8. Francesco Mancinelli LM-14 LM-15
9. Eleonora Giampieri L-5
10. Ettore Marcosignori L-12
11. Giulia Mazzucchetti LM-38
12. Francesca Musaro LM-78

La CPDS del Dipartimento di Studi Umanistici, nominata con DR 384 del 26/9/2023, e successivamente modificata e integrata con D.R. 468 del 17/9/24, D.R. 559 del 22/10/24 e D.R. 610 del 14/11/24, ha iniziato i suoi lavori con la riunione collegiale del 4/10/24, durante la quale ha stabilito di distribuire il lavoro creando delle sottocommissioni di docenti e studenti/studentesse divise per classi di laurea corrispondenti attualmente ai seguenti nominativi:

Sottocommissione di Filosofia L-5 e LM78: Guido Maria Giglioni, Paola Nicolini, Michele Paolini Paoletti; Eleonora Giampieri, Francesca Musaro.

Sottocommissione di Lettere L-10, LM2, LM-14 & LM-15, LM-84: Gianluca Frenguelli, Federico Paolini, Manuela Martellini; Elisa Borghetti, Maria Delfina Gentili, Gianluca Senigagliesi, Samuele Mariotti, Mancinelli Francesco.

Sottocommissione di Lingue L-11 e LM-37: Patrizia Oppici, Clara Ferranti, Tatiana Petrovich Njegosh; Martina Gagliardi, Noemi Zampieri, Chiara Gaudiomonte.

Sottocommissione di Mediazione linguistica L-12 e LM-38: Maria Amalia Barchiesi, Giuseppina Larocca, Miriam Morf; Ettore Marcosignori, Giulia Mazzucchetti.

Ciascuna sottocommissione ha organizzato i propri lavori in tempo utile per poter riferire dei corsi di propria competenza in sede collegiale secondo un calendario che ha tenuto conto della disponibilità dei dati che sono andati via via affluendo. Nello specifico si è deciso (cfr verbale 4/10/24, che ha stabilito il calendario dei lavori) di iniziare con l'analisi dei programmi di insegnamento che sono stati approvati dai CU.

Questo il programma dei lavori della Commissione:

Riunione del 18/10/24: Condivisione dell'analisi dei programmi di insegnamento (Syllabus).

Riunione dell'8/11/24 Analisi dei dati aggregati e disaggregati relativi alle schede di valutazione della didattica da parte degli studenti.

Riunione del 29/11/24 Analisi dei dati relativi ai quadri B, D, E, F e condivisione delle bozze delle relazioni riguardanti ciascun corso.

Riunione del 6/12/24 Approvazione della bozza di relazione.

Riunione del 16/12/24 Approvazione finale della relazione

Quadro di sintesi:

Per i CdS attinenti al CU di Filosofia:

L-5 Le valutazioni della didattica sono sempre molto elevate, superiori alle medie di ateneo sia per quanto riguarda il corso tradizionale che quello erogato in modalità e-learning. Anche le strutture didattiche ricevono valutazioni positive, ad eccezione delle postazioni informatiche e delle attrezzature per altre attività didattiche, diverse dalle lezioni frontali, su cui sembra necessario un intervento migliorativo, del resto in corso in alcune sedi in cui si svolgono le lezioni. La Commissione suggerisce inoltre di curare il gap che emerge tra le conoscenze preliminari e gli insegnamenti impartiti ponendo maggiore attenzione alle concettualizzazioni che possano connettere i diversi insegnamenti tra di loro e offrire opportunità di meglio strutturare la rete degli apprendimenti, che concorre a rendere efficaci e pertinenti anche i metodi di accertamento e di verifica, nonché di rafforzare i servizi di tutoraggio in entrata e in itinere.

LM-78 Riceve valutazioni sempre eccellenti, da frequentanti, non frequentanti e corso in e-learning. Generalmente positiva la situazione riguardante le attrezzature e le aule, mentre è in peggioramento la valutazione positiva delle postazioni informatiche (50% rispetto all'83,3% dello scorso anno). Il corso ha messo in atto delle strategie di orientamento, per consolidare e promuovere le iscrizioni (Futurità e altri incontri con esponenti del mondo del lavoro); si segnala inoltre la realizzazione di azioni finalizzate a migliorare il livello di internazionalizzazione (doppio diploma con l'Institut Catholique de Toulouse e interclasse LM76-78). La componente studentesca lamenta, come lo scorso anno, la farraginosità delle pagine web del dipartimento dedicate al corso e suggerisce di integrare tutte le informazioni riguardanti programmi, calendario e aule in un'unica piattaforma.

Per i CdS attinenti al CU di Lettere e Storia:

L-10 Le valutazioni delle/gli studentesse/studenti appaiono buone, in genere superiori alle medie di ateneo, ma inferiori alle medie di dipartimento; vi si notano tuttavia alcune incongruenze, che potrebbero inficiare la validità dell'analisi, con casi di corsi obbligatori e molto frequentati in cui il numero dei questionari compilati è del tutto inattendibile. Il servizio e-learning mostra medie sempre inferiori a quelle di ateneo e di dipartimento. Nel complesso alcuni quesiti (Q1 e Q2 in particolare) evidenziano risultati non brillanti. La commissione suggerisce quindi di curare l'orientamento in entrata e monitorare con attenzione i dati dell'e-learning. Si raccomanda inoltre di porre attenzione alla condizione degli/le studenti e studentesse non frequentanti, con particolare riferimento al carico didattico, alla reperibilità dei materiali e alla chiarezza delle modalità di esame. Le aule e le attrezzature sono giudicate soddisfacenti, ad eccezione delle postazioni informatiche, il cui gradimento, seppur in aumento rispetto allo scorso anno, è ancora inferiore alle medie di ateneo. La CPDS raccomanda infine un costante monitoraggio dei dati legati al percorso di studio e alla regolarità delle carriere.

LM-2 Corso di nuova attivazione di cui si sono presi in esame i programmi di insegnamento, unico dato per ora disponibile. Il livello dei programmi appare buono, con alcune incompletezze riguardanti soprattutto la voce "Obiettivi formativi", nei quali spesso non si fa riferimento ai risultati di apprendimento attesi.

LM-14/15 Le valutazioni risultanti dai questionari di valutazione sono molto elevate e sempre superiori alle medie di dipartimento e di ateneo; soddisfacenti l'organizzazione degli appelli e il rapporto con i docenti. Come per lo scorso anno, mentre le aule sono ritenute sostanzialmente adeguate, resta critico il dato riguardante le attrezzature informatiche, che per la LM-15 sono ritenute inadeguate dal 75% dei giudizi. Si segnala inoltre la notevole crescita degli indicatori iC01 (percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s., l'indicatore iC13 (percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire, l'indicatore iC16 (percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno). Il dato sull'internazionalizzazione, segnalato come criticità nella relazione dello scorso anno, registra qualche movimento che non permette ancora di delineare un andamento positivo.

LM-84 Le valutazioni risultanti dai questionari, seppur buone e generalmente superiori alle medie di dipartimento e di ateneo, registrano una lieve flessione. In peggioramento i dati riguardanti l'e-learning, con valutazioni spesso al di sotto delle medie, e diverse insufficienze. Per quanto riguarda le aule e le attrezzature, sono giudicate soddisfacenti, mentre il giudizio sulle postazioni informatiche si divide tra adeguate (55,6%) e inadeguate (44,4%). I dati relativi alla carriera evidenziano in alcuni casi un'evoluzione positiva rispetto allo scorso anno, ma restano indicatori in controtendenza; va comunque sottolineato che il corso è stato oggetto di modifica nell'a.a. 2021/22, e questo, unitamente alla discrasia tra indicatori riferiti ad anni diversi, potrebbe fornire una, almeno parziale, spiegazione del fenomeno.

Per i CdS attinenti al CU di Lingue:

L11 Riceve valutazioni buone o molto buone da parte delle/gli studentesse/studenti, ed un livello di soddisfazione per il corso superiore alla media degli altri atenei. I lavori di ammodernamento, ancora in corso, sembrano già aver sortito effetti positivi sulla valutazione delle aule e attrezzature per la didattica. Il dato relativo alle postazioni informatiche, benché più positivo rispetto allo scorso anno, risulta però ancora inferiore alla media degli altri atenei. Vi sono ancora spazi di miglioramento per quanto riguarda la comunicazione relativa ai lettori, e si suggerisce di implementare la comunicazione relativa alla fruizione della biblioteca, ora interessata da lavori di ristrutturazione.

LM-37 Riceve valutazioni molto positive da parte delle/gli studentesse/studenti, sia per quanto riguarda i frequentanti che i non frequentanti. In netto miglioramento la valutazione di aule, laboratori e postazioni informatiche, in passato dato critico del corso, che ora riceve valutazioni in alcuni casi molto superiori alle medie nazionali. In deciso miglioramento anche il dato relativo alla soddisfazione per l'organizzazione degli appelli d'esame (di dodici punti sopra la media nazionale). Permane la possibilità di migliorare l'informazione sui lettori, analogamente a quanto osservato per L-11, come pure si segnala l'esigenza di comunicare efficacemente le modalità di fruizione della biblioteca di lingue.

Per i CdS attinenti al CU di Mediazione linguistica:

Il CdS "Mediazione Linguistica per l'Impresa Internazionale e i Media Digitali" (Classe L-12) (ex Discipline della Mediazione Linguistica) è entrato in vigore a partire dall'a.a. 2023/2024 a seguito di una riflessione interna al corso di laurea avviata dal riesame 2020 al riesame 2023. Il primo anno di adozione del nuovo ordinamento registra già notevoli miglioramenti rispetto al passato: la caratterizzazione più marcata dei programmi, con maggiore attenzione rivolta al marketing e ai media digitali, ha ricevuto un riscontro molto positivo da parte della componente studentesca che apprezza questa maggiore specificità sia nei contenuti che nella modalità di erogazione dei corsi. Come per gli a.a. precedenti, si registra la richiesta di fornire ulteriori conoscenze di base e, seppure in misura moderata, la necessità di aumentare l'attività di supporto didattico. Si evidenziano un miglioramento dell'internazionalizzazione (CFU acquisiti all'estero) e l'aumento della percentuale degli studenti che proseguono al II anno dello stesso CdS.

LM-38 L'esito delle valutazioni appare in linea con le medie di dipartimento e di ateneo. Vengono giudicate positivamente anche le attività didattiche integrative. Le aule e le attrezzature didattiche sono ritenute adeguate dalla stragrande maggioranza delle studentesse e degli studenti, e le postazioni informatiche ricevono un gradimento superiore alle medie nazionali. La leggera flessione nel numero degli iscritti viene costantemente e correttamente monitorata dal CdS.

Indice dei corsi di studio analizzati

	Pagine
1. Filosofia – classe L-5	
1.A.	6
1.B.	7
1.C.	7
1.D.	8
1.E.	8
1.F.	9
2. Lettere – classe L-10	
2.A.	10
2.B.	11
2.C.	12
2.D.	13
2.E.	14
2.F.	14
3. Lingue e culture straniere occidentali e orientali – classe L-11	
3.A.	15
3.B.	15
3.C.	16
3.D.	16
3.E.	17
3.F.	17
4. Mediazione linguistica per l'impresa internazionale e i media digitali – classe L-12	
4.A.	18
4.B.	18
4.C.	19
4.D.	19
4.E.	20
4.F.	20
5. Filologia classica e moderna – classe LM-14/15	
5.A.	21
5.B.	21
5.C.	21
5.D.	22
5.E.	23
5.F.	23
6. Lingue, culture e traduzione letteraria – classe LM-37	
6.A.	25
6.B.	25
6.C.	25
6.D.	26
6.E.	26
6.F.	27
7. Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale – classe LM-38	
7.A.	28
7.B.	28
7.C.	29
7.D.	29
7.E.	30
7.F.	30
8. Scienze filosofiche – classe LM-78	
8.A.	31

8.B.	31
8.C.	32
8.D.	32
8.E.	33
8.F.	33
9. Storia e archeologia per l'innovazione – classe LM-84	
9.A.	34
9.B.	34
9.C.	35
9.D.	35
9.E.	36
9.F.	36
10. Archeologia e sviluppo dei territori – classe LM-2	
10.B	38

1. Filosofia – classe L-5

Sezione	Oggetto
1.A	<i>Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione di studenti e studentesse</i>

Come si evince dalla scheda SUA-CdS (Dati ANVUR per il monitoraggio aggiornati al 5/10/2024, indicatore quadro iC25) vi è una percentuale molto elevata di studentesse e studenti che si ritengono complessivamente soddisfatti/e del corso di studi (96,3%), che registra un significativo scostamento positivo sia rispetto alla media degli Atenei dell'area geografica (+4,7%) sia rispetto alla media di tutti gli Atenei non telematici (+4,6%). Nel 2023 il trend è quasi invariato rispetto all'anno 2022 (-1,1%). Nell'indicatore iC18, la percentuale di laureate/i che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studi è molto elevata (92,3%), con un grande scostamento positivo sia rispetto alla media degli Atenei dell'area geografica (+11,9%) sia rispetto alla media di tutti gli Atenei non telematici (+15,2%). Il dato è confermato dai dati Almalaurea del 2023.

I questionari per la valutazione della didattica dell'a.a. 2023-2024 registrano risultati molto positivi, con la maggior parte degli indicatori che si collocano al di sopra della media dell'8 e in taluni casi al di sopra di quella del 9. In quasi tutti i casi, le medie sono al di sopra sia delle medie di Dipartimento sia delle medie di Ateneo (sono soltanto due gli scostamenti lievemente negativi).

FREQUENTANTI: con 468 risposte, tutte le medie per i vari indicatori si collocano al di sopra dell'8 e in taluni casi al di sopra del 9. Per tutti gli indicatori, le medie sono al di sopra di quelle di Dipartimento e di Ateneo. La media più alta si registra rispetto alla reperibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni (9,19). Quella relativamente più bassa si registra rispetto al possesso delle conoscenze preliminari la comprensione degli insegnamenti (8,14). Il dato è tuttavia fisiologico, tenendo conto dell'introduzione di nuovi argomenti rispetto a quelli già studiati nei licei, come evidenziato dai dati disaggregati. Risultano eccellenti anche la capacità di stimolare interesse da parte dei docenti (9,02), la coerenza degli insegnamenti con i contenuti indicati nelle pagine Web (9,05), il rispetto degli orari (9) e la definizione delle modalità di esame (8,94). Le medie di questi indicatori testimoniano un ottimo monitoraggio dei programmi di insegnamento (cfr. verbali CU 11/9/2023 e 9/7/2024).

NON-FREQUENTANTI: con 258 risposte, le motivazioni più diffuse per la mancata frequenza riguardano il lavoro (83) o il campo "altro" (97), mentre è relativamente bassa la frequenza di altri insegnamenti (66).

L'organizzazione oraria è dunque funzionale. 5 indicatori su 6 presentano medie al di sopra dell'8, superiori alle medie di Dipartimento e di Ateneo. L'indicatore con la media relativamente più bassa (7,86) riguarda le conoscenze preliminari possedute, mentre quello con la media più alta riguarda la disponibilità dei docenti (8,41). In generale, lo scarto nelle valutazioni tra frequentanti e non-frequentanti si mantiene inferiore ad un punto. I dati disaggregati rispetto ai singoli insegnamenti mostrano insufficienze estremamente occasionali e lievi.

E-LEARNING: con 77 risposte, il servizio e-learning risulta molto apprezzato, con una crescita rispetto allo scorso a.a. Le medie di tutti gli indicatori sono al di sopra dell'8 e in taluni casi al di sopra del 9, allineate con le medie che risultano per i frequentanti. Quasi tutte le medie sono superiori a quelle di Dipartimento e di Ateneo. Le medie più elevate riguardano l'interesse nei confronti degli argomenti (9,08) e la reperibilità dei docenti (9,04), mentre la media relativamente più bassa riguarda le conoscenze preliminari possedute (8,22). Il tutoraggio (8,53), i supporti (8,71) e le attività di didattica online (8,23) - che rappresentano le peculiarità del servizio - risultano apprezzati. I dati disaggregati per insegnamento non evidenziano criticità.

Per quanto riguarda l'occupazione lavorativa, i dati Almalaurea relativi all'anno solare 2023 si basano su un campione di soli 17 intervistati/e (studentesse e studenti laureate/i e iscritte/i non prima del 2019). Gli indicatori relativi alla frequenza, alla didattica e alla soddisfazione generale sono, in termini assoluti, complessivamente positivi. Tuttavia, rispetto alla media degli altri Atenei per la classe L5, si registrano alcuni scostamenti negativi. Rispetto a questa criticità si consiglia di attuare misure per favorire (ove possibile) la frequenza da parte delle studentesse e degli studenti. Per questo indicatore, tuttavia, non è specificato quanti/e intervistati/e siano stati non-frequentanti per motivi lavorativi e quanti/e di essi abbiano aderito al servizio e-learning. Il dato risente inoltre di elementi esogeni che dipendono dal mercato del lavoro in senso più ampiamente inteso.

Il CU di Filosofia ha preso atto della relazione CPDS 2023 e dei suoi risultati positivi (cfr. verbale 15/1/2024), riguardanti anche gli incontri di formazione iniziale e le connessioni degli insegnamenti con le tematiche di attualità.

Sezione	Oggetto
1.B	<i>Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento attesi</i>

Nel caso delle strutture, i dati Almalaurea relativi all'anno solare 2023 registrano, in termini assoluti, valutazioni positive per le aule e per i servizi bibliotecari (questi ultimi sono considerati molto positivamente). L'uso e la valutazione delle postazioni informatiche e delle attrezzature per le attività didattiche diverse dalle lezioni frontali, invece, sono perlopiù negativi. In termini comparativi rispetto alla media degli altri Atenei della classe L5, si registrano alcuni scostamenti negativi, ad eccezione dei servizi bibliotecari, per cui lo scostamento è invece significativamente positivo. Si consiglia in particolare di migliorare il numero e la qualità delle postazioni informatiche e delle attrezzature per le altre attività didattiche, come d'altro canto si sta già facendo con i lavori in corso nelle diverse sedi in cui si svolgono le lezioni del corso di laurea.

Sezione	Oggetto
1.C	<i>Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</i>

La CPDS ha preso atto dell'analisi e valutazione dei programmi degli insegnamenti da parte del CdS (cfr. verbali 9/7/2024 e 9/9/2024) e ha confrontato tale analisi con i quadri A4b2, A4a, A4c, C1 della scheda SUA CdS. Ne risulta che apprezzabile è il rispetto generale della proporzionalità tra carico di studio, CFU e l'equiparazione tra frequentanti e non frequentanti sia per il carico di studio che per le modalità di verifica degli apprendimenti. Per quanto attiene a queste ultime, sono generalmente espresse in modo chiaro nei Syllabi e coerenti con i risultati attesi. Efficace appare la diversificazione dei metodi di verifica, in linea con le diverse metodologie didattiche delle discipline filosofiche, psico-pedagogiche e delle altre aree presenti nel piano di studi. In particolare, i metodi di verifica indicati risultano appropriati per accertare il grado di conoscenze e competenze acquisite, la preparazione di studentesse e studenti, l'acquisizione di capacità di argomentazione, analisi, sintesi, contestualizzazione, progettazione e organizzazione, attraverso l'utilizzo di linguaggi specifici, nonché la capacità di esprimere giudizi in modo autonomo e documentato, in linea con i quadri SUA CdS richiamati e con i descrittori di Dublino. Apprezzabile è in molti casi la ricezione dell'indicazione, emersa nella relazione CPDS 2023 anche da parte della componente studentesca, di esplicitare i pesi percentuali dei diversi indicatori per la valutazione finale. Nel confermare il quadro sostanzialmente positivo sopra delineato, la Commissione suggerisce di curare particolarmente il gap che emerge tra le conoscenze preliminari e gli insegnamenti impartiti ponendo maggiore attenzione alle concettualizzazioni che possano connettere i diversi insegnamenti tra di loro e offrire opportunità di meglio strutturare la rete degli apprendimenti, che concorre a rendere efficaci e pertinenti anche i metodi di accertamento e di verifica proposti.

Sezione	Oggetto
1.D	<i>Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico</i>

Nella scheda SUA-CdS (Dati ANVUR per il monitoraggio aggiornati al 5/10/2024) gli indicatori relativi ad avvisi di carriera, immatricolati puri, iscritti ed iscritti regolari (Indicatori Ic00a-h) si presentano in ripresa rispetto all'anno 2022 (+34, +6, +27, +22). Il numero di laureate/i e entro la durata normale del corso, invece, si presenta in diminuzione rispetto all'anno 2022 (-14). Per tutti gli indicatori permangono poi scostamenti negativi sia rispetto agli anni 2019 e 2020 (in taluni casi, lievi), sia rispetto ai corsi L5 non-telematici dell'area geografica e del territorio nazionale. Gli indicatori relativi agli iscritti provenienti dalle altre regioni, al rapporto studenti regolari/docenti incardinati e ai laureati occupati ad un anno dal titolo (iC01-08) sono complessivamente buoni, generalmente in ripresa rispetto agli anni passati e generalmente migliori rispetto agli altri corsi L5 non-telematici. Vi sono tuttavia due criticità: la percentuale di laureati entro la durata normale del corso ed entro un anno oltre la normale durata del corso e, per l'a.s. 2022, la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che hanno acquisito almeno 40 CFU nell'a.s. Per la percentuale di laureati entro la durata normale del corso ed entro un anno, gli scostamenti sono negativi sia rispetto agli anni passati (mediamente -10% rispetto al 2022) che rispetto agli altri corsi L5 non-telematici (-6/10%). Per la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che hanno acquisito almeno 40 CFU nel 2022, lo scostamento è positivo rispetto al 2021 e in linea con gli a.s. precedenti, ma è negativo rispetto agli altri corsi L5 non-telematici (-15/18%). Questi dati sono confermati anche dagli indicatori iC13-iC19TER e iC22. Una terza criticità emerge riguardo all'internazionalizzazione (iC10-iC12). Nel 2022, i CFU conseguiti all'estero dai laureati risultano inferiori rispetto agli altri corsi L5 non-telematici. Nel 2023 risulta positiva e in crescita la percentuale di studenti iscritti al primo anno di corso di laurea triennale e magistrale che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero, con uno scostamento positivo rispetto ai corsi L5 non-telematici dell'area geografica. Infine, nel 2022, risulta in crescita il numero di abbandoni del CdS dopo N+1 anni rispetto al 2021 (39%, +4,3%) e rispetto agli anni precedenti, benché il dato sia piuttosto in linea con gli altri corsi L5 non-telematici.

Il CU ha preso atto di queste criticità e intrapreso alcune azioni correttive (verbali CU 11/7/2023, 15/1/2024 e Riesame ciclico 2023). Per affrontare le prime due criticità (che incidono negativamente anche sull'assegnazione delle borse Erdis), sono stati sollecitati gli studenti/le studentesse a fruire dell'attività di tutoraggio mediante ricevimento e mediante i/le senior tutor, si è favorita l'acquisizione di CFU relativi agli insegnamenti composti da più moduli introducendo la possibilità di effettuare prove scritte opzionali al termine dei lettorati, si è verificato collegialmente l'orario delle lezioni per evitare il più possibile sovrapposizioni e favorire così la frequenza delle lezioni. I canali di comunicazione sono stati rafforzati mediante l'istituzione di un blog (PhiloBlog Unimc) e di pagine social. Si è costantemente sottolineata la necessità di utilizzare adeguatamente il sito Internet del corso di laurea e, nel primo anno, sono stati individuati momenti specifici da dedicare alla descrizione del piano di studi. Riguardo all'internazionalizzazione, come sottolineato nel Riesame ciclico, occorre pubblicizzare maggiormente - ed eventualmente incrementare - il numero di accordi Erasmus ed Erasmus+, proseguendo e rafforzando le collaborazioni internazionali.

Sezione	Oggetto
1.E	<i>Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</i>

I contenuti (cfr. Scheda SUA-CdS nel sito di Filosofia – sezione qualità) sono chiari e di facile comprensione per gli/le utenti esterni, le informazioni complete e facilmente reperibili. I collegamenti sono costantemente aggiornati

e le pagine aperte sono sempre pertinenti agli argomenti desiderati. Anche nel sito istituzionale di Ateneo e di Dipartimento i contenuti relativi alle informazioni della Scheda SUA-CdS sono facilmente reperibili e pubblicati con chiarezza.

Sezione	Oggetto
1.F	<i>Ulteriori proposte di miglioramento</i>

La Commissione suggerisce di proseguire e rafforzare le attività di comunicazione, i servizi di tutoraggio in entrata e in itinere e i momenti di confronto con i/le docenti.

2. Lettere – classe L-10

Sezione	Oggetto
2.A	<i>Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione di studenti e studentesse</i>

L'analisi della valutazione, svolta sugli insegnamenti previsti dal piano di studio e presenti nel report di valutazione, ha riguardato solamente gli insegnamenti il cui numero di questionari compilati sia uguale o superiore a 5 per gli studenti e le studentesse frequentanti (che si traduce in 39 corsi utili i fini dell'analisi) e a 3 per i non frequentanti (4 corsi utili), prestando particolare attenzione alle votazioni medie inferiori al 7. Non sono stati presi inoltre in considerazione gli insegnamenti che non fanno parte dell'offerta formativa del corso di laurea, ancorché frequentati come moduli a scelta da studenti e studentesse di Lettere. Si notano tuttavia alcune incongruenze contenute nei dati dei questionari, che rischiano di inficiare la validità dell'analisi.

L'analisi complessiva dei questionari di valutazione degli insegnamenti del CdS evidenzia buoni risultati generalmente superiori alle medie di Ateneo, ma inferiori a quelle di Dipartimento. Per quanto riguarda i frequentanti, i valori medi sono compresi tra il 7,76 del Q1 (*Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?*) e l'8,87 del Q10 (*Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?*). Per i non frequentanti i valori medi vanno dal 7,28 del Q1 e l'8,44 del Q10.

Dall'analisi dettagliata dei singoli quesiti, risulta un quadro in lieve peggioramento rispetto agli anni precedenti, con alcune situazioni di criticità (tra queste, un insegnamento che ha ricevuto una valutazione inferiore al 6 nel Q2, e 14 valutazioni inferiori al 7).

FREQUENTANTI

Quanto ai questionari degli studenti e delle studentesse frequentanti, va sottolineato che in 5 domande su 10 la media dei risultati è inferiore a quella di dipartimento, mentre è sempre uguale o superiore a quella di ateneo.

I risultati inferiori al 7 si concentrano in particolare nel Q1 (3 valutazioni), nel Q2 (*il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?*: 3 valutazioni di cui 1 insufficienza), nel Q7 (*il docente espone gli argomenti in modo chiaro?*: 2 valutazioni) e nel Q8 (*le attività didattiche integrative [...] sono utili all'insegnamento della materia?*: 2 valutazioni), ma anche il Q3 (*il materiale didattico, indicato e disponibile, è adeguato per lo studio della materia?*), il Q4 (*le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?*), Q6 (*il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?*) e Q11 (*è interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento*) registrano ciascuno 1 valutazione inferiore al 7.

NON FREQUENTANTI

L'analisi del dato relativo agli studenti e alle studentesse non frequentanti offre valutazioni medie comprese tra 7,28 (Q1), e 8,44 (Q10), sempre superiori a quelle di Ateneo ma, per la metà dei quesiti, inferiori alle medie di Dipartimento.

Tra le valutazioni degli studenti e delle studentesse non frequentanti, vari insegnamenti ottengono valutazioni inferiori al 7, concentrate nel Q1 (4 valutazioni, di cui un'insufficienza), nel Q2 (3 valutazioni di cui 1 insufficienza) e nel Q11 (2 valutazioni, di cui 1 insufficienza); una valutazione inferiore al 7 è presente anche nel Q3 e nel Q4. L'esame delle singole domande, rivela una generale tendenza al miglioramento delle valutazioni di singoli aspetti.

SERVIZIO E-LEARNING

Anche i dati relativi agli studenti e alle studentesse frequentanti in e-learning offrono valutazioni medie sempre inferiori a quelle di Ateneo e di Dipartimento e comprese tra 6,25 del Q1 (*Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?*), e 8,28 del Q4 (*Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?*).

Dato il numero molto ridotto degli studenti che hanno risposto ai questionari sull'e-learning, non appare utile riportare qui i risultati delle singole valutazioni. Tuttavia non si può fare a meno di notare le numerose insufficienze (ben 32, di cui 12 gravi) nelle risposte ai questionari

La CPSD ritiene che, complessivamente, il corso di laurea presenti alcune situazioni di criticità che meriterebbero attenzione. Fra i questionari, si nota, come di consueto, una certa disomogeneità di risultati fra studenti e studentesse frequentanti, non frequentanti e studenti in e-learning, soprattutto per quanto riguarda la presenza fra i non frequentanti di valutazioni inferiori al 7 e di valutazioni insufficienti. In particolare, mostrano risultati peggiori rispetto agli altri quesiti, sia tra frequentanti che tra non frequentanti, il quesito 1 (*Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?*) e, soprattutto per i non frequentanti, il quesito 2 (*Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?*). Si nota in particolare la presenza di valutazioni non particolarmente brillanti al Q1 (*Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?*). Tale fatto potrebbe indurre a rivedere le modalità dell'orientamento in entrata in modo che le potenziali future matricole possano meglio giudicare la loro preparazione rispetto ai prerequisiti richiesti dal corso di laurea. Inoltre dovrebbero essere oggetto di un attento monitoraggio i dati riguardanti l'e-learning, che evidenziano criticità che andrebbero affrontate con azioni efficaci.

Si invita pertanto la presidenza del CdS a porre attenzione ai quesiti sopra indicati. Si invita inoltre la presidenza a verificare la condizione degli studenti e delle studentesse non frequentanti, con particolare riferimento al carico didattico, alla reperibilità dei materiali didattici e alla chiarezza delle modalità d'esame, elementi per loro evidentemente particolarmente importati.

Sezione	Oggetto
2.B	<i>Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento attesi</i>

La Commissione, sulla base dei questionari per la valutazione della didattica, evidenzia come il quesito Q3 (*il materiale didattico, indicato e disponibile, è adeguato per lo studio della materia?*) non presenti alcuna criticità e registri una valutazione media per gli studenti e le studentesse frequentanti di 8,26, allineata alla media di dipartimento e superiore a quella di ateneo.

Dalla verifica sui questionari AlmaLaurea 2023 emerge una generale soddisfazione riguardante il corso, il rapporto con i docenti e la dotazione delle aule. Infatti, l'87,8% degli studenti e delle studentesse intervistati si dichiara abbastanza o decisamente soddisfatto del corso di laurea, dato che segna un peggioramento rispetto al 2022, l'84,9% degli utilizzatori ritiene generalmente adeguate le attrezzature per le altre attività didattiche (il 27,3% sempre o quasi sempre, il 57,6% spesso), il 100% esprime una valutazione positiva dei servizi di biblioteca (decisamente positiva il 56,5%, abbastanza positiva il 43,5%), il 93,9% degli intervistati ritiene le aule sempre (28,6%) o, almeno, spesso (65,3%) adeguate. Tranne il dato sulla soddisfazione generale, tutti gli altri parametri segnano un progresso rispetto all'anno precedente, nonostante il perdurare dei lavori presso Palazzo Ugolini, che sono terminati, per quanto riguarda le aule, nell'autunno del 2024.

Va notato tuttavia che il 53,1% degli studenti e delle studentesse giudica inadeguato il numero delle postazioni informatiche, un dato negativo che migliora il 65,2% dell'anno precedente ma supera ancora abbondantemente quello medio di ateneo, che è del 39,7%.

La scheda SUA 2024 rinvia alla pagina del sito del Dipartimento, nella quale sono indicati 17 aule e tre laboratori, situati nella sede didattica di Palazzo Ugolini - Polo Tucci. Tuttavia le due aule di Palazzo Ugolini sono al momento in fase di ristrutturazione e 4 aule del Polo Tucci sono state trasformate in uffici per il personale amministrativo del Dipartimento.

Tutte le aule sono dotate di PC, di proiettore e/o di schermo televisivo. A queste si aggiungono 6 aule presenti nell'ex convento di Santa Chiara, 3 Aule presenti presso l'ex Istituto di Filologia classica e 2 aule presenti nel palazzo Coturfidi. Sono indicate inoltre 5 sale studio per complessivi 326 posti. Va inoltre tenuto presente sono utilizzabili dal corso di laurea (seppure non sono in uso esclusivo) 13 aule di varie dimensioni del Polo Didattico interdipartimentale Pantaleoni, elencate nella scheda SUA del corso di laurea.

Va inoltre tenuto conto del fatto che, a seguito della risistemazione delle aule, è stato eseguito un parziale ammodernamento delle attrezzature informatiche in dotazione, tutte ormai composte, oltre che da computer, da dispositivi di proiezione sia da pc, sia della scrittura a mano.

La verifica sui programmi dei corsi di insegnamento sui syllabi evidenzia, a fronte di un livello qualitativo

generalmente alto, alcuni casi di sproporzione tra i materiali di studio e i crediti dell'esame; si nota inoltre una certa disattenzione dei docenti nella compilazione dei quadri relativi alla voce "Obiettivi formativi", nei quali non si fa riferimento ai risultati di apprendimento attesi; in alcuni sporadici casi il programma d'esame appare non sufficientemente dettagliato, in altri, sempre sporadici, si registra una applicazione casuale degli obiettivi dell'Agenda 2030. In quasi tutte le schede degli insegnamenti (Syllabi-Quadro A4-b scheda SUA-CdS) la tipologia di valutazione dichiarata appare congrua ai fini del conseguimento degli obiettivi di apprendimento.

Già dagli anni accademici precedenti, il corso di laurea ha posto in essere una serie di azioni correttive, in particolare in riferimento alla coerenza fra numero di crediti e carico didattico, in particolare delegando a un'apposita commissione il controllo degli Syllabi del corso.

Va infine sottolineato che, come già detto nel quadro A della presente relazione, la soddisfazione è in generale buona e non evidenzia valutazioni globalmente insufficienti.

Si reitera la necessità di una riflessione in merito al dato riguardante gli spazi per lo studio individuale e, soprattutto, quello delle postazioni informatiche. Sebbene il quadro B4 della scheda SUA CdS riporti un numero di 71 postazioni nel polo didattico di palazzo Ugolini e 132 postazioni nel polo didattico Pantaleoni, esse, evidentemente, non risultano congrue rispetto alle reali esigenze. Si sollecita inoltre un aggiornamento della pagina del sito di dipartimento riguardante le aule (<https://studiumanistici.unimc.it/it/didattica/strutture/aule>), che tenga conto degli spazi effettivamente disponibili per la didattica.

Sezione	Oggetto
2.C	<i>Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</i>

Come già accennato nel precedente quadro, dall'analisi dei syllabi, risulta che questi sono stati compilati con cura e, soprattutto, che nella maggior parte dei casi le modalità d'esame sono in generale adeguatamente espone. Esse appaiono inoltre in generale adeguate e coerenti rispetto agli obiettivi formativi previsti sia in base alla verifica degli Syllabi che in base al quadro SUA A4.b.

Il corso di laurea ha da tempo posto in essere una serie di azioni correttive, consistenti nel controllo degli Syllabi, in primo luogo per quanto riguarda la chiarezza delle modalità di esame.

Relativamente all'efficacia dei metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, appare utile analizzare anche, sulla base dell'ultima SMA e del rapporto di riesame, i dati percentuali relativi alla carriera degli studenti.

Il dato iC01 (Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare), che aveva visto una progressiva diminuzione dal 2019 al 2021 risalito da 43,8% al 47,1%, dato analogo a quello degli atenei non telematici, e leggermente decisamente inferiore a quello degli atenei della stessa area geografica (48,1%).

Per quanto riguarda il dato iC13 (Percentuale di CFU conseguiti al I anno sul totale di CFU da conseguire), esso, dopo il forte decremento registrato tra il 2020 e il 2022 (dal 20% al 12,2%), sembra essere in lieve risalita, pur rimanendo nettamente inferiore alle percentuali degli atenei della stessa area geografica (30,5%) e degli atenei non telematici (20,1%).

Continua ad essere altalenante la situazione descritta dall'indicatore iC16 (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS, avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno), che cresce da un anno all'altro, per poi ridiscendere nell'anno successivo: nel 2021 la percentuale era del 43,5%, nel 2022 scende al 40%; tuttavia, a partire dall'anno qui considerato, il dato diviene per la prima volta inferiore sia a quello degli atenei della stessa area geografica (42,6%), sia a quello degli atenei non telematici (43,3%).

Ai fini della valutazione del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento potenziali, si rileva che anche la percentuale degli studenti e delle studentesse che si laureano entro la durata normale del corso, sulla base l'indicatore iC02, dopo quattro anni di progressiva ascesa (dal 54,4% del 2019 al 67% del 2022), diminuisce in maniera sensibile, attestandosi al 62,5%; lo stesso può dirsi della percentuale degli immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (iC22), che passa dal 35,8% del 2021, al 29,2% del 2022; la

percentuale di studenti che si laureano con brevi ritardi si presenta in discesa (iC17: 46,3% nel 2022 contro 50,9% del 2021), ma tale dato corrisponde a un'analogia flessione a riscontrabile sia a livello areale, sia a livello nazionale.

Continua la sua preoccupante ascesa il dato il dato relativo agli abbandoni (iC24), che registra un incremento di oltre 7 punti percentuali, passando dal 29,3% del 2021 al 36,6% del 2019; tale incremento trova corrispondenza, seppur con percentuali inferiori, anche negli altri atenei, sia a livello areale, sia a livello nazionale.

Per quanto riguarda il tema dell'internazionalizzazione, l'indicatore iC10 (Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso), prosegue nella tendenza positiva fatta registrare negli ultimi quattro anni, nell'arco dei quali si è passati dall'8‰ (anno 2019) al 12,6‰ (anno 2022), percentuale superiore agli altri atenei, sia a livello areale, sia a livello nazionale. Subisce invece una lieve flessione l'indicatore iC10BIS (Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli iscritti sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti), che passa da 12,6‰ all'11,4‰ (anno 2022), pur rimanendo superiore a quello degli atenei della stessa area geografica (8,2‰), sia a quello degli atenei non telematici (10,2‰).

Si è scelto di non valutare gli indicatori iC11 e iC12 (che rilevano rispettivamente l'adesione ai programmi Erasmus e l'iscrizione al primo anno di studenti precedentemente laureati all'estero) in quanto riguardano numeri non significativi (1 o 2 studenti)

L'analisi complessiva e di dettaglio del CdS presenta alcuni dati che destano preoccupazione, riguardanti i parametri e gli indicatori sentinella tenuti in considerazione, mentre appare confortante l'esame dei dati relativi alle schede di insegnamento e dei questionari.

La CPDS raccomanda comunque al CdS un costante monitoraggio dei CFU acquisiti dagli studenti e dalle studentesse nel corso dell'anno accademico e dell'anno solare. Si raccomanda altresì un monitoraggio dei dati relativi agli indicatori iC01, iC02 e iC22 della L10.

Sezione	Oggetto
2.D	<i>Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico</i>

Il monitoraggio annuale L10 appare compilato in maniera analitica con i dati necessari alla comprensione dell'efficacia e del funzionamento del Corso di laurea. Si sofferma puntualmente sui dati e anche sui così detti "indicatori sentinella", effettuando opportuni raffronti tanto con la situazione regionale che con quella nazionale. I commenti forniti risultano articolati e analitici. La scheda di monitoraggio individua correttamente i maggiori problemi evidenziati. Tuttavia, benché il rapporto di riesame ciclico appaia altrettanto dettagliato e capace di comprendere ed evidenziare adeguatamente criticità e punti di forza del corso, non sembra adeguatamente messo in luce il fatto che alcuni dati sono divenuti inferiori rispetto agli atenei della stessa area geografica e agli atenei non telematici.

Si raccomanda quindi di monitorare con maggiore attenzione i dati complessivamente legati al percorso di studio e alla regolarità delle carriere.

Si rileva inoltre che i più recenti incontri con le parti sociali (31 maggio 2022) hanno confermato la bontà dell'impianto complessivo del Corso, pur rilevando la necessità di attivare materie e settori più articolati anche legati al mondo del lavoro.

Sezione	Oggetto
2.E	<i>Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</i>

Se si esclude il dato relativo alla disponibilità di aule e laboratori, del quale si è discusso nel quadro B, dall'analisi delle informazioni riguardanti il corso di studio L10 non sono emerse criticità.

Sezione	Oggetto
2.F	<i>Ulteriori proposte di miglioramento</i>

3. Lingue – classe L-11

Sezione	Oggetto
3.A	<i>Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione di studenti e studentesse</i>

Non c'è stato modo di parlare dei dati con gli/le studenti in un incontro *ad hoc*. I risultati dei questionari sono stati analizzati nella riunione della CPDS del 8/11/2024 (cfr. il verbale relativo). Il CdS ha discusso i risultati e posto rimedio alle lievi criticità segnalate lo scorso anno (cfr. il verbale CU della riunione del 17/1/2024). I risultati dei dati aggregati, sia per le/gli studenti frequentanti sia le/i non frequentanti, sono ottimi e sempre superiori alle medie di Dipartimento e di Ateneo, con un'unica eccezione (per studenti non frequentanti la domanda sulla reperibilità docenti ottiene 8,50 rispetto all'8,56 dipartimentale; la media di Ateneo è invece 8,25).

I risultati dei dati disaggregati, sia relativi a studenti frequentanti sia a non frequentanti, sono in generale molto buoni e in netto miglioramento rispetto a quelli analizzati lo scorso anno. Gli insegnamenti con votazione al di sotto del 7 del CdS sono 10 (più 3 di altro Corso) su 65 insegnamenti del Corso e 79 insegnamenti totali (per il CdS: 5 per s. frequentanti e 5 per non frequentanti); 2 insegnamenti ottengono più voti al di sotto del 7 (studenti frequentanti). Tra i suggerimenti più numerosi delle/dei frequentanti, ancora la richiesta di alleggerire il carico didattico (161 suggerimenti). Dal riscontro sui Syllabi (vedi quadro C) non sembra ci siano situazioni critiche.

Sezione	Oggetto
3.B	<i>Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento attesi</i>

La valutazione da parte delle/degli studenti su qualità e metodi di insegnamento è sempre buono o molto buono, e si constata congruità tra metodi di insegnamento, modalità d'esame e obiettivi formativi indicati. I dati Alma Laurea sulla soddisfazione delle/degli studenti rispetto al CdS sono in generale molto buoni. La valutazione complessiva è buona, il 70,3% si riscriverebbe allo stesso Corso (65,4% altri atenei) e la soddisfazione è superiore alla media ("decisamente sì" 48,4% rispetto al 36,6% degli altri atenei). Nonostante i lavori di ristrutturazione degli edifici e la carenza di aule, i dati sottolineano un incremento sensibile del gradimento di aule e attrezzature per la didattica: il giudizio "raramente adeguate" (sceso dal 27,4% al 16%, lo scorso anno) è ora al 9,7% e risulta quindi ben sopra al dato degli altri atenei. Sebbene in leggero miglioramento rispetto al dato dello scorso anno, è però ancora "inadeguato" il numero delle postazioni informatiche: 44,7% rispetto al 40,2 % degli altri atenei (53,1% nel 2023 e 57,9% nel 2022 rispetto al 39,8% degli altri atenei; cfr. al proposito la raccomandazione del PQA, relazione 2023, p. 5). Ottima come sempre la valutazione delle biblioteche. Al momento Palazzo Ugolini è in ristrutturazione e la Biblioteca del Palazzo è inaccessibile. L'informazione della momentanea chiusura e dello spostamento dei servizi bibliotecari presso la sede di via Garibaldi 20 è correttamente riportata sia nel sito del Dipartimento sia nelle pagine di Ateneo dedicate alle biblioteche (il sito del CASB).

Sezione	Oggetto
3.C	<i>Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</i>

Il Corso ha discusso e analizzato la relazione della CPDS 2023 (cfr. il verbale della riunione CU 17/1/2024). In generale i programmi sono compilati in ogni loro parte, risultano chiari e seguono le indicazioni date dalla CPDS e fatte proprie dal CdS. In generale, la CPDS rileva che a fronte ormai di un sistema rodato permangono davvero pochi problemi nella compilazione dei programmi e invita quindi le/i colleghe a curare quei minimi dettagli che ancora rimangono da risolvere e che sono gli stessi ogni anno (si veda al proposito anche la segnalazione nell'ultimo Riesame ciclico 23). Una manciata le correzioni da fare che riguardano pochi insegnamenti: indicare i numeri di pagine per la bibliografia secondaria; indicare il numero delle pagine anche in caso di risorse secondarie in formato PDF; in un paio di casi manca l'indicazione dei prerequisiti; in un paio di insegnamenti si usano verbi di obbligo per le/gli studenti non frequentanti rispetto ad aggiunte bibliografiche nei programmi; in un caso si prevede una forma di didattica 'itinerante': è necessario capire se questa attività sia fattibile a livello legale (per la sicurezza studenti/docenti). È stata inoltrata una richiesta all'Ufficio legale, la risposta è pervenuta in data 4/12/2024 e il riassunto del contenuto che sarà comunicato al CU appena possibile, è stato messo a verbale (cfr. verbale CPDS del 6/12/2024). A livello tecnico, permangono le criticità già segnalate lo scorso anno (mancano il numero di ore e i CFU dell'insegnamento), e permane il problema della mancata visualizzazione dell'insegnamento in lingua straniera, anche se almeno è stata aggiunta l'informazione della lingua in cui l'insegnamento è erogato.

Il CU ha fatto la verifica dei programmi di insegnamento 24-25 in 2 riprese (cfr. i verbali delle riunioni del 9/07/2024 e 10/9/2024) sottolineando le criticità e facendo correggere i minimi problemi rilevati e quelli residui. Dall'esame dei quadri dedicati e relativi link della scheda SUA-CdS 2024 non emergono problemi nel rapporto tra metodi di accertamento e acquisizione di abilità in relazione ai risultati di apprendimento. La tipologia di valutazione è congrua ai fini del raggiungimento degli obiettivi formativi (cfr. Syllabus; quadri A4.a e b2 della scheda SUA CdS). Dall'esame delle schede di valutazione studenti le criticità segnalate nella scorsa relazione (descrizione incompleta o eterogenea delle prove d'esame per gli esami degli insegnamenti di Lingua e traduzione e degli esami scritti a cura delle/dei lettrici/lettori) sembrano quasi del tutto risolte, ma in relazione all'azione correttiva proposta dal precedente Presidente del CU (un modello di descrizione delle prove che renda chiare e complete tutte le modalità di verifica, cfr. Riesame ciclico 2023), si chiede che sia resa prassi costante e omogenea. Si consiglia quindi di monitorare il dato il prossimo anno e rimane sempre valido il suggerimento di dotare anche le lettrici e i lettori di uno specifico Syllabus che espliciti le modalità di verifica (suggerimento recepito dal gruppo AQ, cfr. ultimo Riesame ciclico 2023).

Sezione	Oggetto
3.D	<i>Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico</i>

La SMA 2022-2023 è stata commentata e analizzata dal CU apportando le modifiche richieste (cfr. verbale riunione 5/12/23), intraprendendo adeguate misure correttive rispetto agli indicatori che risultano problematici, come per esempio quelli relativi a iscrizioni e immatricolazioni. Per la SMA 2023-2024, discussa dal CdS il 4/12/2024 (cfr. verbale CU) sono state riportate le correzioni relative alle segnalazioni del PQA. Si segnala l'aumento del numero delle/degli immatricolati puri, il leggero aumento del dato delle/dei laureate/i in corso e del deciso aumento delle/dei laureate/i (cfr. SMA 2023-2024). Il CdS si è impegnato fare incontri regolari con le parti sociali (cfr il Riesame ciclico 23) e, in relazione a un'eventuale e provata scarsa attrattività del CdS, una modifica dell'ordinamento, con l'istituzione di un'apposita commissione (cfr. SMA 2022; verbale riunione 12/12/2022; Riesame ciclico 2023). Si segnala che l'ultimo incontro eseguito con le parti sociali è avvenuto in data 4/5/2023 (si

veda la relazione CPDS 2023 per i dettagli) e che per la revisione dell'ordinamento (prevista nel Riesame ciclico 23 a partire dalla primavera 2024)), alla luce delle performance più che buone (cfr. la relazione del NdV 2023), il CdS, che ha istituito un apposito gruppo di lavoro, è in fase di riflessione e attesa sull'argomento (cfr. i commenti finali nella SMA 2023-2024).

Si raccomanda allora di dare seguito a quanto programmato per le consultazioni con le parti sociali, oppure di prevedere una diversa programmazione.

Sezione	Oggetto
3.E	<i>Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</i>

Le informazioni relative al CdS sono disponibili e accessibili al pubblico, sia nell'apposita sezione dedicata alla Qualità, sia nella sezione dedicata alle informazioni sul singolo corso di studio nel sito dell'ateneo. Le parti pubbliche della SUA-CdS sono compilate correttamente, e i contenuti risultano chiari. Il CdS lavora sulla compilazione e aggiornamento della scheda entro le scadenze.

Sezione	Oggetto
3.F	<i>Ulteriori proposte di miglioramento</i>

L'attuale questionario di valutazione della didattica non rispetta le esigenze specifiche di un CdS di Lingue: come già suggerito in passato, la CPDS auspica che siano introdotti specifici test per i lettori, sia per migliorare l'offerta degli stessi, sia perché ad oggi la valutazione dei lettori impatta sul giudizio degli insegnamenti di Lingua e traduzione. Se ciò non fosse possibile, si chiede ancora una volta di chiarire, in testa al questionario, che i lettori devono essere valutati nel quesito n. 11, cui le/gli studenti rispondono a oggi invece anche per insegnamenti che NON hanno il lettore. Si ripete quanto scritto nella relazione scorsa rispetto alla richiesta degli studenti di affinare l'offerta relativa all'internazionalizzazione per le lingue che non hanno a disposizione i programmi di mobilità della Unione Europea.

4. Mediazione linguistica per l'impresa internazionale e i media digitali – classe L-12

Sezione	Oggetto
4.A	<i>Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione di studenti e studentesse</i>

L'analisi dei questionari di valutazione è stata condotta grazie alla stretta collaborazione tra componente studentesca e componente docente; entrambe hanno preso in esame sia i questionari relativi al corso di laurea "Discipline della Mediazione Linguistica" (DML), non più attivo per i nuovi immatricolati dall'a.a. 2023/2024, sia quelli riguardanti il nuovo corso di laurea in "Mediazione Linguistica per l'Impresa Internazionale e i Media Digitali" (MLIIMD), istituito dall'a.a. 2023/2024 a seguito di una riflessione interna al corso avviata negli anni precedenti, in particolar modo nel periodo intercorso dal riesame 2020 al riesame 2023 approvato nel verbale del 12/07/2023.

Il CdS in DML registra medie lievemente più basse rispetto a quelle di Dipartimento e di Ateneo, pur mantenendosi in un intervallo compreso tra il 7,08 e il 8,57.

Risultati molto positivi, invece, sono raggiunti dal CdS in MLIIMD che acquisisce medie più alte rispetto a quelle di Ateneo e in linea con quelle di Dipartimento, toccando punte di eccellenza con valori uguali o superiori al 9; in alcuni casi si raggiunge il 10.

Dall'analisi dettagliata dei dati aggregati e disaggregati risulta un quadro molto positivo rispetto agli anni accademici precedenti, privo di situazioni di particolare criticità e, anzi, in netto miglioramento. L'analisi è stata condotta sui dati scaricati da MIA (Monitor Integrato di Ateneo) ed elaborati il 15/10/2024.

Il CU ha discusso e approvato la relazione 2023 della CPDS nel verbale del 16/01/2024.

Sezione	Oggetto
4.B	<i>Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento attesi</i>

In merito al CdS in DML le rilevazioni delle opinioni degli studenti (sistema MIA) registrano un apprezzamento generale da parte dei frequentanti e dei non frequentanti sui materiali e sugli ausili didattici. Per i non frequentanti il punteggio medio sulla valutazione della didattica è sostanzialmente positivo; si apprezza in particolar modo la disponibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni.

Il dato più basso tra i non frequentanti, inferiore alle medie di Dipartimento e di Ateneo, è 7,08 e riguarda le conoscenze preliminari.

Complessivamente il nuovo CdS in MLIIMD registra valori molto positivi ottenendo risultati tra il 7,81 e il 9,14. Tra i suggerimenti rilasciati dai frequentanti si rilevano 1) la necessità di fornire più conoscenze di base in linea con quanto riscontrato negli anni precedenti, e 2) in misura minore, la necessità di aumentare l'attività di supporto didattico. Tra i suggerimenti evidenziati dai non frequentanti, invece, figura la necessità di migliorare il coordinamento con altri insegnamenti.

Secondo le opinioni dei laureati raccolte da AlmaLaurea (dati aggiornati ad aprile 2024), il 73,7% degli studenti dichiara di frequentare più del 75% degli insegnamenti, un dato in netto aumento rispetto all'anno 2023.

Valutazione sostanzialmente positiva è ottenuta dall'adeguatezza delle aule, sebbene le postazioni informatiche siano ritenute adeguate solo per il 54,7%, giacché il 45,3% le considera non adatte per le attività svolte. In generale è positiva la valutazione dei servizi bibliotecari.

Nel verbale del 6/12/2023 il CdS ha approvato la Scheda di Monitoraggio Annuale 2022/2023 (SMA) per la L-12.

Sezione	Oggetto
4.C	<i>Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</i>

Componenti docente e studentesca si sono confrontate sull'analisi dei programmi degli insegnamenti e sono concordi nel rilevare l'accuratezza e la precisione dei contenuti esposti, nonché la chiarezza delle modalità e dei criteri di valutazione d'esame. Data la maggiore specificità del nuovo corso di laurea MLIID, i programmi si distinguono per una maggiore specializzazione rispetto al corso di laurea precedente, giacché maggiore attenzione è rivolta al marketing internazionale e ai media digitali soprattutto per le lingue con competenze pregresse. Dall'analisi dei Syllabi non risulta sempre chiaro il campo relativo a "Obiettivi Agenda 2030", talvolta lasciato in bianco oppure non adeguatamente compilato. Sarebbero di giovamento ulteriori chiarimenti ai docenti sulla corretta formulazione dei contenuti del campo.

La verifica sui programmi dei corsi di insegnamento mostra una generale coerenza fra il carico didattico e il numero di crediti a cui si aggiunge una chiara esposizione delle modalità e dei criteri di valutazione.

Nel verbale dell'11/09/2024 il Consiglio Unificato del CdS ha preso atto della richiesta della Presidente circa la necessità di verifica di correttezza del Syllabus per ciascun insegnamento.

Sezione	Oggetto
4.D	<i>Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico</i>

Dall'analisi del monitoraggio annuale L-12 risultano dati in netto miglioramento rispetto agli anni precedenti quali 1) la percentuale dei laureati in corso, 2) la percentuale dei laureati in corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero 3) la percentuale degli studenti che proseguono al II anno dello stesso CdS 4) la percentuale degli studenti nel 2023 che si iscriverebbero nuovamente allo stesso CdS (+7,7 punti percentuali) e 5) il numero degli immatricolati in possesso di un titolo di studio di scuola superiore conseguito all'estero. Quest'ultimo valore registra il carattere attrattivo del CdS ai fini dell'internazionalizzazione.

Si registra un netto calo rispetto all'anno precedente (2022) degli iscritti provenienti da altre regioni così come la percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo che dichiarano di svolgere formazione retribuita o attività lavorativa regolata da un contratto.

Una criticità in linea con quanto evidenziato dalla Relazione della Commissione Paritetica 2023 riguarda la percentuale di abbandoni del CdS DML che, seppur riferito al 2022, registra una crescita di 2,3 punti percentuali. I dati relativi al 2023, anno in cui è stato attivato il nuovo CdS, riguardano soltanto il grado di soddisfazione e l'occupabilità che registra un aumento rispetto al 2022. Rispetto a questo valore l'adozione del nuovo ordinamento come misura correttiva potrà essere verificata in un arco temporale corrispondente alla conclusione del primo ciclo di studi.

Infine, sebbene la percentuale delle ore di docenza erogata dai docenti assunti a T.I. si mantenga costante rispetto all'anno precedente, essa rimane comunque al di sotto del 54%. La scopertura di molti insegnamenti richiede dunque il ricorso a un elevato numero di docenti a contratto.

Sezione	Oggetto
4.E	<i>Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</i>

I contenuti elaborati all'interno della SUA-L-12 risultano chiari, ben strutturati e di facile accesso a utenti esterni. Le informazioni relative alla descrizione degli obiettivi e delle peculiarità del CdS sono complete così come completi e corretti sono i link di riferimento e di rimando al sito.

Sezione	Oggetto
4.F	<i>Ulteriori proposte di miglioramento</i>

Il CdS ha adottato il nuovo ordinamento a partire dall'a.a. 2023/2024 e vede già nel suo primo anno di attuazione risultati positivi e in miglioramento rispetto all'a.a. precedente.

5. Filologia classica e moderna – classe LM-14/15

Sezione	Oggetto
5.A	<i>Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione di studenti e studentesse</i>

Le valutazioni sono molto elevate da parte sia dei frequentanti sia dei non frequentanti, oltre l'8% e il 9%, superando sempre quelle di Dipartimento e di Ateneo. Tra i dati disaggregati ci sono solo due valutazioni al di sotto del 7 per due corsi distinti: una sulla chiarezza relativa alla modalità di esame (6,43) e l'altra sulle conoscenze di base (6). Per la maggior parte (273 frequentanti e 29 non frequentanti) gli studenti non hanno suggerimenti da proporre, il che denota un significativo indice di soddisfazione. Laddove qualcuno ha voluto proporre suggerimenti, ha formulato indicazioni precise: il suggerimento più frequente (24 risposte tra i frequentanti) riguarda il miglioramento del coordinamento tra insegnamenti; seguono la necessità di fornire più conoscenze di base (16 risposte tra i frequentanti), di alleggerire il carico didattico (18 risposte tra i frequentanti, 11 tra i non frequentanti), di migliorare la qualità del materiale didattico (14 risposte tra i frequentanti).

Sezione	Oggetto
5.B	<i>Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento attesi</i>

Secondo i dati AlmaLaurea (aggiornati ad aprile 2024) per la LM-14, la maggior parte degli studenti ha ritenuto il carico di studio degli insegnamenti adeguato alla durata del corso di studio, soddisfacenti l'organizzazione degli esami e i rapporti con i docenti; ha riconosciuto la sostanziale adeguatezza delle aule, mentre resta maggiore divisione di pareri sulle attrezzature ("sempre o quasi sempre adeguate" 18,8%; "spesso adeguate" 50%; "raramente adeguate" 31, 3%) e sulle postazioni informatiche ("in numero adeguato" 46,2%; "in numero inadeguato" 53,8%); valutazione molto positiva per i servizi bibliotecari (complessivamente 95,8%). Risultati analoghi, anche con percentuali migliori, per la LM-15, dove, invece, aumenta il dato sull'inadeguatezza delle postazioni informatiche (75%).

Sezione	Oggetto
5.C	<i>Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</i>

Il controllo dei Syllabi ne ha fatti emergere tre mancanti, due dei quali però riguardano un insegnamento attivo su altro CdS e qui mutuato (ma non compare neanche il titolare) e un insegnamento non più mutuato né attivato nell'a.a. 2024/2025. Talvolta non sono uniformi né le indicazioni sulla lingua utilizzata (qualcuno specifica la lingua usata nella valutazione d'esame, mentre nel campo delle lingue usate nell'attività didattica, oltre all'italiano, compare nuovamente "italiano"), né le indicazioni bibliografiche dei testi adottati (successione nome/cognome, punti mancanti nelle abbreviazioni, ISBN mancanti, minore completezza dei riferimenti bibliografici, ecc.). Non sempre si distinguono obiettivi e risultati di apprendimento attesi; per alcune discipline non sembra proporzionata

e/o chiara la differenza del carico di studio tra 6 e 12 CFU; resta qualche eccesso nella varietà degli obiettivi dell'Agenda 2030 indicati. Per la maggior parte i programmi degli insegnamenti sono coerenti e accurati, anche nella spiegazione delle modalità di esame e di valutazione.

Sezione	Oggetto
5.D	<i>Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico</i>

Il CU nella seduta del 5/12/2023 ha discusso e approvato le Schede di Monitoraggio Annuali (SMA) 2022/2023 e nella seduta del 7/03/2024 ha discusso e approvato il riesame ciclico.

Dati ANVUR al 5 ottobre 2024.

Quanto all'indicatore iC01 (percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del Cds che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.), sia la LM-14 sia la LM-15 presentano percentuali molto superiori alle medie dell'area geografica e degli Atenei per gli anni 2021 (LM-14, 58,6% e LM-15, 76,5%) e 2022 (LM-14, 57,4% e LM-15, 94,1%). In notevole crescita, rispetto al biennio precedente, l'indicatore iC13 (percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire) negli anni 2021 (LM-14, 84,8% e LM-15, 99,2%) e 2022 (LM-14, 93,1% e LM-15, 100%), notevolmente superiore alle medie di riferimento, così come l'indicatore iC16 (percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno) conferma la stabilità e la superiorità del dato rispetto alle medie areale e nazionale (2021: LM-14, 71,4% e LM-15, 75%; 2022: LM-14, 70% e LM-15, 100%).

In discesa l'indicatore iC02 (percentuale di laureati entro la durata normale del corso) sia per la LM-14 (dal 60,6% nel 2022 al 44,1% nel 2023) sia per la LM-15 (dall'84,6% nel 2022 al 54,5% nel 2023): le percentuali delle medie areale e nazionale, per quanto un po' più alte, mostrano anch'esse un andamento di flessione. Si ritorna su dati elevati con l'indicatore iC02BIS (percentuale di laureati entro un anno oltre la durata normale del corso): nel 2023 aumento per la LM-14 (79,4% rispetto al 75,8% del 2022, dimezzando la distanza dalle medie areale e nazionale) e stabilità per la LM-15 (100% come nel 2022).

In miglioramento rispetto a quanto segnalato nella precedente relazione l'indicatore iC04 (percentuale iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo), riducendo il distacco dai valori delle medie di riferimento: per la LM-14 dall'8,1% nel 2022 al 14,3% nel 2023 e per la LM-15 dallo 0% nel 2022 all'11,1% nel 2023.

Aggiornato al 2022 è il dato sull'indicatore iC22 (percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso): la risalita sia della LM-14 (60,7% rispetto al 35,5% nel 2021) sia della LM-15 (75% rispetto al 54,5% nel 2021) riporta entrambi i CdS a un rilevante superamento delle medie areale e nazionale.

Percentuali che si mostrano ulteriormente in crescita con l'indicatore iC17 (percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio): dal 68,4% nel 2021 al 74,2% nel 2022 per la LM-14 e dal 90% nel 2021 al 90,9% nel 2022 per la LM-15 (ancora al di sopra delle medie di riferimento).

Si rialza l'indicatore iC24 (percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni), di poco per la LM-14 (6,5% nel 2022 rispetto al 5,3% nel 2021, ma sempre al di sotto delle medie nazionale e soprattutto areale), di più per la LM-15 (dall'azzeramento nel 2021 al 9,1% nel 2022, al di sopra delle medie di riferimento).

Sempre molto alti i dati sulla soddisfazione complessiva degli studenti (indicatore iC25): nell'anno 2023, 93,5% per la LM-14 e 100% per la LM-15; quelli che si iscriverebbero di nuovo allo stesso CdS (indicatore iC18) si mantengono all'83,9% per la LM-14 (un po' in calo rispetto all'87,1% del 2022, ma al di sopra, comunque, delle medie areale e nazionale) e salgono al 100% per la LM-15 (anno 2023).

L'occupabilità a un anno (indicatori iC26, iC26BIS, iC26TER) ha avuto dei rialzi nel 2023: 56,5%, 47,8%, 57,9% per la LM-14 (rispetto al 48,3%, 48,3%, 50% del 2022), avvicinandosi alle medie di riferimento (58,4%, 55,7%, 60,9% areale e 58,2%, 56,2%, 61,5% nazionale); 70%, 70%, 87,5% per la LM-15 (rispetto al 60%, 40%, 50% del 2022), superando le medie di riferimento (63,3%, 59,7%, 67% areale e 60,9%, 58,1%, 64,4% nazionale).

Sull'internazionalità degli studenti, presentata come criticità nella Relazione 2023, si registra qualche sporadico movimento di dati, su anni distinti, che non permette di delineare un andamento: indicatore iC10, 2,4% per la LM-14 e 24,1% per la LM-15 (anno 2022); indicatore iC10BIS, 2,1% per la LM-14 e 21,3% per la LM-15 (anno

2022); indicatore iC11, 0 per la LM-14 e 166,7% per la LM-15 (anno 2023); indicatore iC12 resta azzerato per entrambi i CdS (anno 2023). Ma gli ultimi due indicatori (che rilevano rispettivamente l'adesione ai programmi Erasmus e l'iscrizione al primo anno di studenti precedentemente laureati all'estero) sono azzerati nell'anno 2023 anche per la magistrale LM-84 (Storia e archeologia per l'innovazione); il secondo indicatore (sempre nell'anno 2023) è azzerato anche per la magistrale LM-78 (Scienze filosofiche); segnali di una difficoltà che, seppur con differenze, interessa trasversalmente alcuni aspetti strutturali dei CdS magistrali.

Oltre alla possibilità che il biennio magistrale non rappresenti per gli studenti un tempo sufficiente per inserire anche un'esperienza di studio all'estero, la componente studentesca ritiene che lo scarso numero di studenti che fruiscono dell'Erasmus si possa spiegare a partire da una carenza di base di corrispondenze tra corsi di studio dell'Università di Macerata e corsi dell'università estera in cui il progetto si svolge, portando le studentesse e gli studenti ad avere difficoltà persino ad individuare il dipartimento a cui afferire nell'università estera. Per favorire una cultura dell'Erasmus e un effettivo incremento degli studenti che vi partecipino, soprattutto alla luce delle nuove collaborazioni e progetti che l'Università propone (es. ERUA), si consiglia di verificare, nella valorizzazione di collaborazioni già avviate ove presenti o nella realizzazione di nuove reti e legami, l'effettiva possibilità di una formazione coerente tra l'Italia e l'estero. Questo potrebbe essere un modo per rendere così attrattivo l'Erasmus anche per i CdS magistrali, evidentemente poco propensi a fruirne. L'Erasmus e le esperienze all'estero che il Dipartimento di Studi Umanistici propone sono stati oggetto di uno degli incontri proposti per il dialogo tra docenti e studenti dal Piano Strategico di Dipartimento: la condivisione della conoscenza delle possibilità di internazionalizzazione proposti per i vari corsi di studio sono fondamentali ed è certamente ottimo l'approccio avuto, ma sarebbe opportuno che fosse poi sostenuto anche all'interno dei corsi di laurea con incoraggiamento e diffusione di bandi sempre più coerenti con gli insegnamenti proposti nel singolo percorso universitario.

Sezione	Oggetto
5.E	<i>Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</i>

I contenuti della SUA-CdS sono chiari e di facile comprensione per gli utenti esterni, i collegamenti sono aggiornati e le pagine aperte sono pertinenti all'argomento di ricerca. Nel sito istituzionale di Ateneo i contenuti relativi alle informazioni della Scheda SUA sono facilmente reperibili e pubblicati con chiarezza.

Sezione	Oggetto
5.F	<i>Ulteriori proposte di miglioramento</i>

Non sono emerse particolari criticità sulle quali formulare ulteriori proposte di miglioramento. Si raccomanda, dunque, di mantenere l'attenzione e di agire sui dati e sugli aspetti che, alla luce dei diversi rilevamenti sopra analizzati, si presentano migliorabili e revisionabili, nonché sulla ricezione costruttiva dei consigli e dei suggerimenti proposti dagli studenti attraverso i questionari di valutazione. Si auspica di continuare nella programmazione e organizzazione di incontri tra studenti e docenti, utili ad esporre con maggiore chiarezza ed efficacia le problematiche che emergono di volta in volta e a monitorare l'adeguamento di quegli aspetti che sono stati oggetto di discussione e di proposte di cambiamento negli ultimi anni, come ad esempio la chiarezza esplicativa del vademecum per la compilazione del questionario di valutazione della didattica, vademecum sul quale è necessario continuare a lavorare per migliorarne e facilitarne la comprensione e la compilazione da parte degli studenti. Il dialogo tra la componente studentesca e i docenti può e deve essere centrale, sia per l'Università

sia per gli studenti stessi. L'augurio è che i momenti di incontro (previsti nel Piano strategico di Dipartimento) possano sempre più essere un luogo di accoglienza e apertura, prediligendo ove possibile la forma di assemblea aperta: questa modalità, come già in precedenza si è verificato (15 novembre 2022), ha fatto sì che gli studenti intervenuti si mettessero personalmente in gioco, sollevando i dubbi e le difficoltà riscontrate nell'ambito dell'Università e delle dinamiche interne ad essa. In virtù anche delle dimensioni medie del nostro Ateneo e del rapporto umano già caratteristico di alcuni dei nostri corsi, comprese le LM-14/15 e LM-84, sarebbe dunque utile che, accanto agli incontri organizzati per la conoscenza di aspetti specifici della nostra Università, possano affiancarsi dei momenti di spiccato e aperto dialogo.

6. Lingue, culture e traduzione letteraria – classe LM-37

Sezione	Oggetto
6.A	<i>Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione di studenti e studentesse</i>

L'analisi dei dati aggregati e disaggregati MIA evidenzia un quadro molto positivo per quanto riguarda le opinioni di studenti e studentesse. Tutti gli insegnamenti ricevono valutazioni superiori alle medie di dipartimento e di ateneo, sia per quanto riguarda i frequentanti che i non frequentanti. In un caso (reperibilità dei docenti) la valutazione è superiore al nove, negli altri sfiora generalmente il 9. Tra le motivazioni della mancata frequenza si nota come la sovrapposizione tra gli insegnamenti sia in realtà segnalata da meno del 20% dei non frequentanti. Tenuto conto che le sovrapposizioni sono quasi inevitabili per la natura stessa di un corso fondato su discipline caratterizzanti ma opzionali, si tratta di un risultato più che buono, che testimonia degli sforzi profusi per limitare questa problematica (si veda il monitoraggio del calendario delle lezioni previsto al punto D.CDS.1.5. del rapporto di riesame ciclico 2023). Questi risultati sono stati commentati e discussi nella riunione della CPDS dell'8/11/24. Si rileva inoltre che la Classe ha fatto attenta lettura della relazione annuale 2023 (cf. verbale del 17/1/24) discutendo e condividendo le osservazioni in essa contenute, anche in sede AQ.

Sezione	Oggetto
6.B	<i>Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento attesi</i>

Dall'esame delle opinioni degli studenti e dei laureati si evidenzia, come già osservato, un quadro di generale soddisfazione per qualità e metodologie di insegnamento, adeguatezza del carico di studio e del rapporto con i docenti, con valori tutti di molto superiori alle medie nazionali. Per quanto riguarda le strutture, la CPDS, prendendo in esame il dettaglio delle aule e dei laboratori pubblicato nella scheda SUA- CdS e i dati Almalaurea, osserva un deciso miglioramento rispetto alla criticità dello scorso anno, che porta questo dato ad una soddisfazione addirittura superiore alle medie nazionali. In effetti nello scorso anno le aule erano valutate pienamente adeguate solo dal 23,3 (contro 32,6 media nazionale;) ora la soddisfazione è del 38,5 % (media nazionale 34,5) e coloro che le stimano spesso adeguate 53,8 (contro 50,2 media nazionale). Pienamente soddisfacenti anche le postazioni informatiche, ora giudicate adeguate dal 73,3% (dieci punti sopra la media nazionale) e le attrezzature per le altre attività didattiche con un apprezzamento positivo del 91% tra sempre e spesso adeguate. La valutazione dei servizi bibliotecari rimane molto positiva e ancora superiore a quella dello scorso anno (un complessivo 98,1 rispetto al 96,9 del 2023).

Sezione	Oggetto
6.C	<i>Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</i>

L'analisi dei programmi operata dalla CPDS rileva come essi siano generalmente accurati e compilati in ogni loro parte, in conformità alle istruzioni fornite dal CU e ribadite negli scorsi anni dalla CPDS. In alcuni casi manca

ancora l'indicazione del numero di pagine in caso di adozione di libro completo, e si ribadisce che tale dato è necessario per consentire alla CPDS di valutare l'adeguatezza del carico didattico. Il CdS ha attentamente verificato l'accuratezza dei programmi (verbali CU del 9/7/24 e del 10/9/24) compresi i quadri relativi alle voci "Obiettivi formativi/risultati di apprendimento attesi" e "modalità di valutazione", poiché in tutte le schede degli insegnamenti (Syllabus + Quadro A4-a-b scheda SUA-CdS) la tipologia di valutazione dichiarata è congrua ai fini del conseguimento degli obiettivi di apprendimento attesi (cfr. l'attestazione della coerenza dei programmi con esiti e obiettivi formativi previsti dalla scheda SUA- e il monitoraggio regolare delle schede degli insegnamenti per l'a.a. 2024-25, come da verbali testé citati). La chiarezza nella descrizione delle modalità di verifica è positivamente valutata dagli studenti (frequentanti 8,86 e non frequentanti 8,94). Dai dati Almalaurea si osserva inoltre che la soddisfazione per l'organizzazione degli appelli d'esame è di dodici punti superiore alla media nazionale. L'analisi dei dati evidenzia quindi un generale e netto miglioramento su questi punti. Le azioni correttive intraprese per risolvere le criticità relative agli esami di lingua e traduzione (autovalutazione al punto D.CDS. 2.5 del rapporto di riesame ciclico 2023) sembrano quindi essere state efficaci.

Sezione	Oggetto
6.D	<i>Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico</i>

L'analisi contenuta nella SMA prende in esame tutti gli indicatori, valutando partitamente i dati per ciascuna serie. Il rapporto di riesame ciclico 2023 individuava azioni correttive idonee e coerenti con gli indicatori. Le criticità segnalate nel rapporto di riesame ciclico 23 che riguardavano la chiarezza delle modalità di verifica dell'apprendimento appaiono risolte (si veda quanto già osservato in quadro C). Dal quadro A1b si rileva come il CdS abbia provveduto a istituire (7/11/23) un comitato di indirizzo permanente specifico per LM37, differenziandolo rispetto alla laurea triennale L11. La CPDS apprezza inoltre la decisione di far precedere ogni incontro con le parti sociali da un questionario che orienta la discussione sugli aspetti più rilevanti, rendendola più efficace. Si raccomanda di dare seguito all'azione correttiva che prevede un incontro annuale, l'ultimo essendosi svolto il 4/5/23 (si veda quanto stabilito nel rapporto di riesame al punto D.CDS.1)

Gli obiettivi relativi all'internazionalizzazione sono stati attuati, grazie anche alle molte iniziative di orientamento organizzate dall'ateneo nel suo complesso, e il numero di CFU conseguiti all'estero registra un aumento notevolissimo (dal 38.8% del 2022 al 61% del 2023)

Nel complesso si osserva un generale aumento dei dati relativi a tutti gli indicatori relativi alla didattica, all'internazionalizzazione, alla regolarità delle carriere e all'occupabilità, in alcuni casi anche molto rilevante.

Sezione	Oggetto
6.E	<i>Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</i>

L'Ateneo rende accessibili e disponibili al pubblico tutte le informazioni relative al CdS che risultano reperibili sia nell'apposita sezione dedicata alla Qualità, sia nella sezione dedicata alle informazioni sul singolo corso di studio nel sito dell'ateneo. Le parti pubbliche della SUA-CdS sono compilate correttamente, e i contenuti risultano chiari e di agevole comprensione. La Classe svolge il lavoro di compilazione e di aggiornamento nei tempi previsti. Si segnala inoltre che appare risolta la criticità segnalata lo scorso anno, e comune a tutti gli insegnamenti di natura linguistica o letteraria, e ora appaiono evidenziate nel Syllabus le lingue straniere in cui viene erogato, in tutto o in

parte, quel determinato insegnamento.

Sezione	Oggetto
6.F	<i>Ulteriori proposte di miglioramento</i>

Si segnala la necessità di migliorare la comunicazione sui servizi bibliotecari, interessati a partire da quest'anno dai lavori di ristrutturazione di Palazzo Ugolini. Sarebbe opportuno segnalare in modo più efficace agli studenti e alle studentesse come fruire dei servizi bibliotecari e come utilizzare le risorse digitali il cui accesso era reso possibile attraverso i pc ubicati nella biblioteca di Lingue.

7. Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale – classe LM-38

Sezione	Oggetto
7.A	<i>Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione di studenti e studentesse</i>

L'esito della valutazione del CdS è soddisfacente, in linea con la media di Dipartimento e di Ateneo, presenta per i frequentanti valori compresi tra l'7,83 del Q1 ("Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?"), valore superiore alla media di Ateneo, e l'8,89 del Q5 ("Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?"). Molto positivo è il valore 8,71 (l'insegnamento è svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?), in media con quelli del Dipartimento e dell'Ateneo. Tra i risultati molto soddisfacenti sono da segnalare quelli relativi ai quesiti "Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?" con 8,74 e "Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?", con una media di 8,67. Benché le situazioni di criticità siano molto limitate, nella valutazione di alcuni insegnamenti viene segnalata la necessità di rafforzare all'inizio del corso le conoscenze preliminari possedute dalle studentesse e dagli studenti (Q1). È anche emersa in alcuni casi la necessità di ottimizzare alcuni aspetti dell'insegnamento riguardanti principalmente i quesiti Q6 e Q8. Rispetto alle valutazioni delle studentesse e degli studenti non frequentanti, le medie del corso sono in generale allineate con quelle di Dipartimento e di Ateneo e talvolta le superano come nel caso del quesito "Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?", con 8,67, valore superiore alle medie di Dipartimento e di Ateneo. In generale, le valutazioni relative a questo ultimo quesito e a "L'insegnamento è svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?" sono salite rispetto allo scorso anno, il che lascia pensare che il lavoro sul miglioramento dei Syllabi abbia avuto effetto.

Il CU ha discusso e approvato la relazione 2023 delle CPDS nel verbale del 16/01/2024.

Sezione	Oggetto
7.B	<i>Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento attesi</i>

L'analisi delle opinioni degli studenti e delle studentesse frequentanti tratti dai questionari MIA, fatta dalla componente docente e studentesca, evidenzia che l'esito della valutazione degli insegnamenti del CdS rispetto ai materiali didattici è in linea con quello di Dipartimento e superiore a quello di Ateneo, e presentano sulla valutazione della didattica il punteggio medio di 8,34. Vengono altresì valutate positivamente le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori) con una media di 8,16, valore in linea con quello di Dipartimento e superiore a quello di Ateneo. In base ai dati estratti da Alma Laurea (LAUREATI 2023) -con percentuali in generale leggermente più basse rispetto a quelle dell'anno scorso- il 95,3 % su 100 dei laureati ritiene adeguate le aule. Altrettanto positiva risulta la valutazione delle attrezzature per le attività didattiche, il 76,6 su 100 le ritiene idonee, valore superiore a quello della classe totale atenei. Per quanto riguarda le opinioni sulle postazioni informatiche, una buona percentuale di laureati le considera in numero adeguato con una valutazione superiore, anche in questo caso, a quella relativa alla classe totale atenei. Secondo i dati estratti dai questionari MIA relativi all'adeguatezza del materiale didattico dei non frequentanti, si registra una media di 8,10, questo anno in netto miglioramento rispetto a quello precedente e in linea con la media di Dipartimento e superiore a quella di Ateneo. L'analisi della compilazione dei Syllabi degli insegnamenti del CdS registra, complessivamente, coerenza tra le metodologie di insegnamento, il materiale didattico e gli obiettivi formativi dell'insegnamento.

Sezione	Oggetto
7.C	<i>Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</i>

Per quanto riguarda l'accuratezza e completezza della compilazione dei programmi dei corsi della classe LM-38, risulta che la maggior parte di questi sono stati compilati con cura e non presentano delle criticità. Tuttavia, in pochissimi casi, con l'introduzione del nuovo sistema del *Syllabus*, si sono verificati problemi tecnici, di formattazione dei testi, attribuibili alle modalità di compilazione del nuovo sistema.

Per quanto concerne la formulazione degli obiettivi formativi previsti, rispetto all'anno precedente, la totalità dei corsi appare molto più adeguata e coerente. Per quel che riguarda gli obiettivi di apprendimento attesi, in numero esiguo di programmi ancora non si fa riferimento alle competenze e conoscenze attese per ciascuna disciplina.

La verifica sugli Syllabi dei corsi di insegnamento delle modalità e criteri di valutazione mostra un netto miglioramento rispetto a quelli dell'a.a. precedente -questi ultimi non sempre venivano espressi in termini di percentuali né venivano specificati i criteri di valutazione-. È sensibilmente diminuito il numero di casi in cui non vengono indicati i criteri di valutazione.

Rispetto ai prerequisiti, come l'anno scorso, questa voce del programma appare ancora ambigua, pertanto viene compilata dai docenti con una certa disomogeneità. Dall'analisi delle schede degli insegnamenti relativa alla coerenza fra numero di crediti e carico didattico, la bibliografia indicata risulta, come l'anno scorso, perfettamente congrua rispetto ai CFU assegnati.

Dai dati ANVUR aggiornati al 5 ottobre 2024, rispetto all'anno precedente, il numero di avvii di carriera al primo anno è in linea con quelli dell'anno scorso. Molto positive sono invece le seguenti percentuali: di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU; di laureati entro la durata normale del corso e a tre anni dal titolo (dati forniti per il 2023). Sono anche in aumento le percentuali di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno, di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso e la percentuale di laureati occupati ad un anno dal titolo. In leggero calo: il numero di CFU conseguiti al I anno sul numero di CFU totali; la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al primo anno e la percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio.

Per fare fronte a tali criticità il CdS ha in programma delle azioni correttive per l'a.a. 2025-2026, ad esempio, l'organizzazione di attività di orientamento mirate, rivolte agli studenti e studentesse del III anno della classe triennale L-12 al fine di incentivare l'iscrizione al corso di laurea magistrale LM-38.

Sezione	Oggetto
7.D	<i>Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico</i>

Il monitoraggio annuale della LM38 appare compilato in maniera analitica con i dati necessari alla comprensione dell'efficacia e del funzionamento del Corso di laurea.

Dai dati estratti dalla SMA relativi ai numeri di iscritti, gli avvii di carriera al primo anno nel 2023 sono 59 a fronte di 60 nel 2022. Per quanto riguarda il numero di iscritti del CdS nel 2023/2024 sono stati 158 a fronte del 2022/2023 con 177. La scheda di monitoraggio rispetto all'ultimo monitoraggio effettuato individua correttamente una leggera flessione nel numero di iscritti rispetto agli anni precedenti. I commenti forniti risultano articolati e analitici. Tutte le situazioni rilevate vengono, costantemente monitorate e discusse, per quanto attiene alle

competenze e alle condizioni di azione della Classe.

Sezione	Oggetto
7.E	<i>Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</i>

L'Ateneo rende accessibili e disponibili al pubblico tutte le informazioni relative al CdS che risultano reperibili sia nell'apposita sezione dedicata alla Qualità, sia nella sezione dedicata alle informazioni sul singolo corso di studio nel sito dell'ateneo. Le parti pubbliche della SUA-CdS sono compilate correttamente, e i contenuti risultano chiari e di agevole comprensione.

Sezione	Oggetto
7.F	<i>Ulteriori proposte di miglioramento</i>

Tra le ulteriori proposte di miglioramento, occorre segnalare in particolare quella attinente al calo degli iscritti negli ultimi anni. A tale riguardo, il CdS ha previsto una riprogrammazione dell'offerta formativa del corso di studio della Classe LM-38, più in linea sia con le attuali richieste del mercato internazionale e del territorio, sia con i nuovi media e le nuove piattaforme di intelligenza artificiale per la traduzione

8. Scienze filosofiche – classe LM-78

Sezione	Oggetto
8.A	<i>Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione di studenti e studentesse</i>

Studenti e studentesse hanno fornito una valutazione dei corsi e degli esami assai lusinghiera che conferma la tendenza altamente positiva degli ultimi anni. I valori sono elevati, superiori a quelli dello scorso anno, attestandosi quindi su chiari livelli di eccellenza. I dati relativi ai questionari, aggiornati al 15 ottobre 2024, evidenziano come, in tutte le voci esaminate, la media continua ad essere superiore a quelle del Dipartimento e dell'Università. Riguardo a studenti e studentesse frequentanti, su un campione di 206, superiore anche questo anno al campione dello scorso anno (181), le medie vanno da 8,33 (attività didattiche integrative) a 9.00 (gli insegnamenti sono stati svolti in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio). Tra i suggerimenti, i più ricorrenti sono quelli di alleggerire il carico didattico complessivo, migliorare il coordinamento con altri insegnamenti e inserire prove d'esame intermedie.

Anche per gli studenti e studentesse non frequentanti, il livello di soddisfazione espresso dai questionari è molto elevato. Le valutazioni medie di un campione rappresentato da 90 studentesse e studenti sono superiori a quelle del Dipartimento e dell'Università. Tra i valori più elevati si segnalano quelli relativi alla chiarezza in cui sono state definite le modalità di esame (9.07) e alla reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni. Come nel caso dei frequentanti, anche le studentesse e studenti non frequentanti suggeriscono di alleggerire il carico di studio, coordinare meglio gli insegnamenti tra loro e inserire prove intermedie d'esame.

L'insegnamento e-learning ha ricevuto valutazioni estremamente positive, confermandosi come una risorsa del nostro Corso di Laurea a livello nazionale (studenti e studentesse seguono infatti i corsi da varie parti del paese, ben al di fuori dei confini della regione). La valutazione più bassa è 8.80 e riguarda il fattore delle conoscenze preliminari, mentre quella più alta si attesta a 9.30 e concerne la reperibilità degli insegnanti. Si conferma anche l'ottima considerazione che studenti e studentesse hanno del lavoro dei tutor e-learning: 9,10. Anche questa si segnala come una media più elevata rispetto a quelle del Dipartimento (8,30) e dell'Università (8,15).

La relazione della Commissione Paritetica del 2023 è stata discussa nella seduta del 15 gennaio 2024 del Corso Unificato della Laurea in Filosofia.

Sezione	Oggetto
8.B	<i>Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento attesi</i>

Sulla base dei risultati della Scheda Unica Annuale, possiamo dire che, secondo i dati Alma Laurea aggiornati ad aprile 2024, la situazione riguardante la disponibilità e l'uso di materiali didattici, attrezzature e aule si stabilizza su livelli di generale positività. I servizi della biblioteca di filosofia vengono ritenuti come decisamente positivi (61% rispetto al 47,9% dell'ateneo). L'88,2 del campione dichiara che si iscriverebbe allo stesso Corso di Laurea. Diminuisce invece la valutazione a proposito delle postazioni informatiche, scesa a 50,0% rispetto all'83,3% dello scorso anno e al 67,1% della classe totale atenei. Il 76,5% degli studenti e studentesse si dicono soddisfatte del rapporto con i docenti.

Sezione	Oggetto
8.C	<i>Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</i>

Come già indicato, le medie riguardanti l'efficacia dei metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità acquisite, in relazione ai risultati di apprendimento attesi, sono ragguardevoli e in linea con o superiori alle medie del Dipartimento e dell'Università. L'esame dei Syllabi (discussi anche nelle riunioni del Consiglio Unificato del 9 luglio e del 9 settembre 2024) conferma che i programmi, le modalità di verifica dell'apprendimento e i sistemi di accertamento dell'acquisizione di competenze sono stati esposti con chiarezza e attenzione.

Sezione	Oggetto
8.D	<i>Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico</i>

Occorre considerare con attenzione la flessione rispetto agli avvisi di carriera al primo anno, che passano da 30 nel 2022 a 28 nel 2023, specie se confrontata con la media geografica (39) e con quella nazionale (45,2). Si sta riflettendo sull'opportunità di avviare, nei prossimi anni, una revisione dell'ordinamento del Corso di Laurea allo scopo di qualificarlo maggiormente e di renderlo più appetibile per studenti e studentesse. Una riunione specifica per discutere possibili proposte è stata fissata per il 10 dicembre. Altri dati, come la crescita della percentuale di studenti e studentesse iscritte entro la durata normale del corso di studio che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare, e la percentuale di studenti e studentesse che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio, confermano la tenuta della qualità del corso di studio e il suo apprezzamento. Occorre incoraggiare la mobilità internazionale europea ed extra-europea di studenti e studentesse, anche mediante incontri con i delegati all'internazionalizzazione. Cresce la percentuale di laureati e laureate entro la durata normale del corso (60,7%), superiore sia alla media area geografica (50,8%) sia a quella nazionale (50,3%). Aumenta anche la percentuale di laureati e laureate che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita, dal 47,6% nel 2022 al 53,8% nel 2023. Si tratta di percentuali superiori alla media geografica (51,6%) e alla media degli atenei (53,7). Questo dato positivo può essere letto come un risultato concreto derivante dall'intenso lavoro di orientamento, incontri con esponenti del mondo del lavoro e laboratori organizzati dal Corso di Laurea due volte l'anno ("Futurità"). La percentuale di laureandi e laureande che si dicono complessivamente soddisfatte del corso di studio rimane al livello del 91,7% nel 2023 e conferma una tendenza assai positiva cominciata a partire dal 2019.

Riguardo alle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata, si nota una flessione che, nel 2023, arriva al 75%, che è il dato più basso dal 2019 in poi. Tale flessione trova una giustificazione nel pensionamento di docenti di ruolo, a cui non è seguita la chiamata di docenti o ricercatori incardinati. Tale dato va attentamente monitorato e va corretto con l'avvio di una politica di reclutamento.

Il numero degli iscritti al corso di studio va consolidato e aumentato. Per questo bisogna mantenere le strategie di orientamento poste in atto per promuovere l'iscrizione al corso di studio, come "Futurità" e altri incontri durante l'anno con esponenti del mondo del lavoro. Va inoltre aumentato il numero di studenti e studentesse che partecipano ai tirocini, mentre gli insegnanti sono chiamati a pubblicizzare, in momenti appositi all'interno delle proprie lezioni, le possibilità di tirocinio offerte del corso di studio. Un'area di miglioramento potrebbe derivare da un maggior coinvolgimento di tutti gli studenti e studentesse nell'attività di riesame e miglioramento del corso di studio. Si è provveduto ad effettuare delle assemblee con studenti e studentesse. Vanno intensificate le riunioni del comitato di indirizzo.

Sezione	Oggetto
8.E	<i>Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</i>

La scheda SUA è compilata in modo chiaro e preciso in modo da rispondere ai bisogni degli studenti e delle studentesse, con una particolare attenzione a che le informazioni siano costantemente aggiornate.

Sezione	Oggetto
8.F	<i>Ulteriori proposte di miglioramento</i>

Negli ultimi anni sono state realizzate delle azioni finalizzate a migliorare il livello dell'internazionalizzazione. L'internazionalizzazione del Corso di Laurea in Scienze filosofiche si avvale del rapporto bilaterale con l'Institut Catholique di Toulouse in Francia, istituito a partire dall'anno accademico 2015-2016. Questo Doppio Diploma ha incrementato la possibilità di scambi fruttuosi tra studenti di entrambe le istituzioni. Durante l'anno accademico 2022-2023, si sono svolti incontri con esponenti del mondo del lavoro. Questi incontri hanno consentito di dettagliare e approfondire le caratteristiche della domanda di formazione. Va aumentato il numero degli studenti che partecipano ai tirocini. Dal prossimo anno accademico, inoltre, verrà istituito il nuovo corso magistrale interclasse LM-76/LM-78 dal titolo "Integral Ecology and Sustainable Development", che, lungi dal cannibalizzare il Corso di Laurea in Scienze filosofiche, creerà invece sinergie e ibridizzazioni tra i due corsi. Alcune delle proposte di miglioramento suggerite lo scorso anno dai rappresentanti degli studenti e studentesse in seno alla Commissione Paritetica sono state messe in pratica. Ad esempio, i servizi igienici del bagno degli uomini al terzo piano di via Garibaldi 20 sono molto migliorati. Riguardo alla mancanza di un numero sufficiente di prese di corrente elettrica nelle aule per permettere a studentesse e studenti di caricare i loro dispositivi elettronici, al problema è stata data una soluzione provvisoria installando delle ciabatte multipresa. Studenti e studentesse continuano a suggerire che si dovrebbe istituire una piattaforma specifica per gli studenti del primo anno in cui le informazioni riguardanti i programmi dei corsi, il calendario delle lezioni e la locazione delle aule vengano integrate in un unico sistema e siano comunicate con chiarezza. In genere, studenti e studentesse continuano a ritenere che la pagina Web del Dipartimento sia farraginosa e complicata da usare. Molto spesso sono i tutor, gli insegnanti e i rappresentanti delle studentesse e degli studenti a dover aiutare studenti e studentesse in cerca di informazioni.

9. Storia e archeologia per l'innovazione – classe LM-84

Sezione	Oggetto
9.A	<i>Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione di studenti e studentesse</i>

L'analisi complessiva dei questionari di valutazione degli insegnamenti del CdS evidenzia buoni risultati, generalmente superiori alle medie di Ateneo e di Dipartimento. I valori medi presentano una lieve flessione rispetto a quelli dello scorso anno e sono compresi tra 7,73 (7,68 per i non frequentanti) del Q1 e 9,24 (8,88 per i non frequentanti) del Q10 (corrispondente al Q5 per i non frequentanti), flessione che delinea una tendenza evidenziata già nella precedente relazione.

L'analisi dettagliata ha riguardato solamente gli insegnamenti il cui numero di questionari compilati sia uguale o superiore a 5 per gli studenti e le studentesse frequentanti (vale a dire 18 corsi utili i fini dell'analisi) e a 3 per i non frequentanti (24 corsi utili), prestando particolare attenzione alle valutazioni medie inferiori al 7 e a quelle inferiori alle medie di ateneo. Non sono stati presi inoltre in considerazione gli insegnamenti che non fanno parte dell'offerta formativa del corso di laurea.

L'analisi dettagliata evidenzia invece un'ulteriore, seppur lieve, situazione in peggioramento rispetto agli anni precedenti: per quanto riguarda i questionari degli studenti e delle studentesse frequentanti si assiste a un incremento (da 4 a 5) del numero dei corsi che ricevono valutazioni inferiori al 7; lo stesso può dirsi per i questionari degli studenti e delle studentesse non frequentanti, nei quali passano da 8 a 13 i casi di valutazione inferiore a 7, tra cui un'insufficienza.

Un tale situazione, pur non pregiudicando, come abbiamo visto all'inizio, la buona valutazione generale del corso, merita di essere evidenziata e richiede di essere monitorata.

In peggioramento anche i dati relativi agli studenti e alle studentesse frequentanti in e-learning: rispetto agli anni precedenti, le valutazioni sono spesso al di sotto delle medie di dipartimento e di ateneo, e sono comprese tra il 7,42 del Q1 e l'8,88 del Q8. Dall'analisi dettagliata risultano ben 15 gli insegnamenti che ottengono una valutazione inferiore al 7, tra cui 13 insufficienze, 4 delle quali gravi.

La CPDS ritiene che il calo, evidente e protratto, delle singole valutazioni da parte degli studenti, potrebbe rappresentare il sintomo di una criticità, considerate le ottime performances che il corso ha ottenuto negli anni precedenti. Raccomanda quindi al corso di laurea un attento monitoraggio della situazione. In particolare, permangono risultati peggiori rispetto agli altri quesiti, sia tra frequentanti che tra non frequentanti, il Q1 e il Q2 (soprattutto per i non frequentanti).

Una tale situazione potrebbe indurre a rivedere le modalità dell'orientamento in entrata in modo che le potenziali future matricole possano meglio giudicare la loro preparazione rispetto ai prerequisiti richiesti dal corso di laurea.

Si invita pertanto la presidenza del CdS a porre attenzione ai quesiti sopra indicati. Si invita inoltre il corso di laurea a porre in atto strategie volte al miglioramento dei servizi e-learning, che rappresentano uno dei punti deboli del corso

Sezione	Oggetto
9.B	<i>Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento attesi</i>

Secondo i dati AlmaLaurea (aggiornati ad aprile 2024) per la LM-84, gli studenti ritengono il carico di studio degli insegnamenti adeguato alla durata del corso di studio e adeguate le aule; la maggior parte considera soddisfacente

l'organizzazione degli esami, i rapporti con i docenti e la valutazione delle attrezzature per le altre attività didattiche; la valutazione delle postazioni informatiche si divide tra l'adeguatezza (55,6%) e l'inadeguatezza (44,4%). Elevati il ricorso ai servizi bibliotecari e la positività della valutazione (complessivamente 94,8%).

Sezione	Oggetto
9.C	<i>Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</i>

L'Università di Macerata ha adottato dallo scorso anno accademico i nuovi syllabi (programma GDA) in sostituzione dei vecchi allegati C del programma GAC. Si conferma il miglioramento della qualità della presentazione dei programmi d'esame, unitamente a piccole incongruenze già rilevate per le parti nuove rispetto ai precedenti Allegati C.

In pochi casi permangono alcune carenze riguardanti i syllabi mancanti (quattro, due dei quali senza indicazione del titolare dell'insegnamento), la specificazione di prerequisiti condizionati alla carriera d'istruzione pregressa (in due casi), la descrizione degli obiettivi formativi dei corsi, che non sempre fanno menzione delle abilità in uscita. Per il resto, i syllabi risultano compilati in conformità a quanto le linee guida prevedono nei singoli campi. Essi appaiono, inoltre, generalmente adeguati e coerenti rispetto agli obiettivi formativi previsti sia in base alla verifica dei syllabi sia in base al quadro SUA A4.b.

Sezione	Oggetto
9.D	<i>Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico</i>

Il CU nella seduta del 5/12/2023 ha discusso e approvato le Schede di Monitoraggio Annuali (SMA) 2022/2023 e nella seduta del 7/03/2024 ha discusso e approvato il riesame ciclico.

I dati percentuali relativi alla carriera degli studenti (dati ANVUR al 5 ottobre 2024) evidenziano una situazione in positiva evoluzione rispetto a quanto segnalato nel 2023. Negli ultimi anni il dato iC01 (percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.) ha presentato una notevole oscillazione che nel 2022 si attesta su una forte ripresa di quasi il 10% rispetto all'anno precedente (36,7% di contro al 26,9% del 2021): sebbene non sia stato nuovamente raggiunto il picco del 2020 (44%) né la media nazionale del 2022 (41,9%), il dato è tornato a superare la media dell'area geografica (35,5% nel 2022); in conseguente ripresa di quasi l'11% rispetto al 2021 anche il dato iC13 (percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire), che con il 68,1% torna al di sopra delle medie areale e nazionale; di oltre il 21% rispetto al 2021 risale anche l'indicatore iC16 (percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno) con il suo 62,1% nel 2022, superando di molto le due medie di riferimento (49,8% areale e 53,9% nazionale).

Viceversa, la percentuale degli studenti e delle studentesse che si laureano entro la durata normale del corso (indicatore iC02) subisce una evidente inversione rispetto all'andamento in forte crescita dimostrato (soprattutto rispetto alle medie di riferimento) negli anni precedenti, passando dal 57,6% del 2022 al 39,4% del 2023 e tornando al di sotto della media areale e della media nazionale; allo stesso modo, la positiva controtendenza emersa per l'anno 2021 sulla percentuale degli immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso (iC22) subisce nel 2022 un netto calo (18,5%), anche rispetto alle percentuali areale (27,3%) e nazionale (36,1%). Le percentuali sugli studenti che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso (indicatori iC02BIS e iC17) migliorano decisamente, anche rispetto alle medie areale e nazionale: 84,8% del 2023 (laureati) e 73,1% (immatricolati). Per le corrispondenze tra laureati e anni di riferimento è da tenere ancora in considerazione che il CdS è stato oggetto di modifica del suo ordinamento nell'a.a. 2021/2022.

In risalita, invece, la percentuale degli abbandoni (iC24) nel 2022, che con il 19,2% supera anche il picco del 2020 e si distacca maggiormente dalle medie areale (12,7%) e nazionale (11,3%).

L'analisi complessiva e di dettaglio del CdS è positiva, tenuti in considerazione l'esame dei dati relativi alle schede di insegnamento e la verifica dei parametri e degli indicatori sentinella.

La scheda di monitoraggio annuale appare correttamente analizzata dal CdS, anche se talvolta la correttezza dell'analisi potrebbe essere inficiata dall'incompletezza di alcuni dati registrati nella scheda ANVUR al momento in cui essa è messa a disposizione del CdS. Infatti, se per alcuni indicatori si riporta la situazione fino al 2023, per altri ci si ferma al 2022, il che non permette di fare valutazioni pienamente comparabili e di stimare con maggiore precisione alcune azioni intraprese dal Dipartimento (per esempio, l'istituzione di un ulteriore appello nel mese di dicembre della sessione autunnale, che potrebbe aver inciso, anche se molto parzialmente, sull'indicatore iC01 del 2022, ma che non mostra benefici sugli indicatori iC02 e iC22 del 2023).

Oltre alla possibilità che il biennio magistrale non rappresenti per gli studenti un tempo sufficiente per inserire anche un'esperienza di studio all'estero, la componente studentesca ritiene che lo scarso numero di studenti che fruiscono dell'Erasmus si possa spiegare a partire da una carenza di base di corrispondenze tra corsi di studio dell'Università di Macerata e corsi dell'università estera in cui il progetto si svolge, portando le studentesse e gli studenti ad avere difficoltà persino ad individuare il dipartimento a cui afferire nell'università estera. Per favorire una cultura dell'Erasmus e un effettivo incremento degli studenti che vi partecipino, soprattutto alla luce delle nuove collaborazioni e progetti che l'Università propone (es. ERUA), si consiglia di verificare, nella valorizzazione di collaborazioni già avviate ove presenti o nella realizzazione di nuove reti e legami, l'effettiva possibilità di una formazione coerente tra l'Italia e l'estero. Questo potrebbe essere un modo per rendere così attrattivo l'Erasmus anche per i CdS magistrali, evidentemente poco propensi a fruirne. L'Erasmus e le esperienze all'estero che il Dipartimento di Studi Umanistici propone sono stati oggetto di uno degli incontri proposti per il dialogo tra docenti e studenti dal Piano Strategico di Dipartimento: la condivisione della conoscenza delle possibilità di internazionalizzazione proposti per i vari corsi di studio sono fondamentali ed è certamente ottimo l'approccio avuto, ma sarebbe opportuno che fosse poi sostenuto anche all'interno dei corsi di laurea con incoraggiamento e diffusione di bandi sempre più coerenti con gli insegnamenti proposti nel singolo percorso universitario.

Sezione	Oggetto
9.E	<i>Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</i>

I contenuti della SUA-CdS sono chiari e di facile comprensione per gli utenti esterni, i collegamenti sono aggiornati e le pagine aperte sono pertinenti all'argomento di ricerca. Nel sito istituzionale di Ateneo i contenuti relativi alle informazioni della Scheda SUA sono facilmente reperibili e pubblicati con chiarezza.

Sezione	Oggetto
9.F	<i>Ulteriori proposte di miglioramento</i>

Non sono emerse particolari criticità sulle quali formulare ulteriori proposte di miglioramento. Si raccomanda, dunque, di mantenere l'attenzione e di agire sui dati e sugli aspetti che, alla luce dei diversi rilevamenti sopra analizzati, si presentano migliorabili e revisionabili, nonché sulla ricezione costruttiva dei consigli e dei

suggerimenti proposti dagli studenti attraverso i questionari di valutazione. Si auspica di continuare nella programmazione e organizzazione di incontri tra studenti e docenti, utili ad esporre con maggiore chiarezza ed efficacia le problematiche che emergono di volta in volta e a monitorare l'adeguamento di quegli aspetti che sono stati oggetto di discussione e di proposte di cambiamento negli ultimi anni, come ad esempio la chiarezza esplicativa del vademecum per la compilazione del questionario di valutazione della didattica, vademecum sul quale è necessario continuare a lavorare per migliorarne e facilitarne la comprensione e la compilazione da parte degli studenti. Il dialogo tra la componente studentesca e i docenti può e deve essere centrale, sia per l'Università sia per gli studenti stessi. L'augurio è che i momenti di incontro (previsti nel Piano strategico di Dipartimento) possano sempre più essere un luogo di accoglienza e apertura, prediligendo ove possibile la forma di assemblea aperta: questa modalità, come già in precedenza si è verificato (15 novembre 2022), ha fatto sì che gli studenti intervenuti si mettessero personalmente in gioco, sollevando i dubbi e le difficoltà riscontrate nell'ambito dell'Università e delle dinamiche interne ad essa. In virtù anche delle dimensioni medie del nostro Ateneo e del rapporto umano già caratteristico di alcuni dei nostri corsi, comprese le LM-14/15 e LM-84, sarebbe dunque utile che, accanto agli incontri organizzati per la conoscenza di aspetti specifici della nostra Università, possano affiancarsi dei momenti di spiccato e aperto dialogo.

10. Archeologia e sviluppo dei territori – classe LM-2

Sezione	Oggetto
9.B	<i>Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento attesi</i>

La verifica sui programmi dei corsi di insegnamento sui syllabi evidenzia un livello qualitativo buono, con alcune criticità riguardanti soprattutto i quadri relativi alla voce "Obiettivi formativi", nei quali spesso non si fa riferimento ai risultati di apprendimento attesi; in alcuni sporadici casi il programma d'esame appare non sufficientemente dettagliato, in altri, sempre sporadici, sono assenti i criteri di valutazione; si registra inoltre una applicazione incoerente degli obiettivi dell'Agenda 2030. In quasi tutte le schede degli insegnamenti (Syllabi-Quadro A4-b Scheda SUA-CdS) la tipologia di valutazione dichiarata appare congrua ai fini del conseguimento degli obiettivi di apprendimento.

Considerato il fatto che si tratta di un corso di nuova attivazione e considerati i tempi ridotti in cui si è proceduto a tale attivazione, la commissione non ritiene che le limitate criticità evidenziate necessitino di azioni correttive.